

Parrocchia Regina Pacis – Forlì

# PIANO PASTORALE 2017-2018



Il presente piano pastorale è in attuazione  
del Progetto Pastorale Diocesano  
e del Progetto di Evangelizzazione-Rinnovamento,  
elaborato dal  
Mov. Mondo Migliore (Roma)

**viale Kennedy 4 – tel e fax 0543 63254**

cell. 348 5653363 e-mail: [r.pacis@virgilio.it](mailto:r.pacis@virgilio.it)

sito: [parrocchiareginapacis.it](http://parrocchiareginapacis.it)

contatto fb: Parrocchia Regina Pacis

## Col Battesimo: Cristiani in cammino, Chiesa in “uscita”

Abbiamo percorso in questi anni un cammino non improvvisato o casuale, come chi va qua e là, ma un tratto importante e bello della



strada del Signore e della Chiesa, sostenuti da mete e programmazioni annuali, per servire il progetto di Dio che vuole la fraternità dei suoi figli e la dignità e la salvezza di tutti. Così abbiamo vissuto particolari eventi di grazia: il Giubileo del 2000, la Settimana di Fraternità, il Sinodo parrocchiale, le celebrazioni del 50°, l'Anno della Misericordia, l'accoglienza delle nuove realtà nella vita della parrocchia, l'apertura e il contatto diretto con varie Missioni nel mondo e particolarmente con i Cristiani perseguitati e profughi dell'Iraq. Tutto questo ci sospinge nel cammino che abbiamo davanti, secondo le indicazioni di papa Francesco, come cristiani evangelizzatori e missionari di una Chiesa in uscita, verso tutti, con particolare attenzione alle varie periferie esistenziali del nostro ambiente e della nostra società.

Possiamo fare nostre le grandi indicazioni di papa Francesco: *“Fedele al modello del Maestro, è vitale che oggi la Chiesa (cioè noi cristiani) esca ad annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paura. La gioia del Vangelo è per tutto il popolo, non può escludere nessuno”*.

*“Sogno una scelta missionaria capace di rinnovare ogni cosa. Le strutture diventino tutte più missionarie, la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di “uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia”*.

E' bello, importante, necessario, oggi più che mai, in forza del nostro Battesimo e attivi nel nostro tempo, sentire la gioia, la grazia, la fortuna di essere cristiani e aiutare tanti altri ad accogliere il Signore nella fede e a trovare in Lui il senso vero della vita, ora e per sempre. Siamo fraternità, siamo parrocchia proprio per questo.

Invochiamo la grazia del Signore e la protezione della Madonna della Pace.

**d. Roberto**

## Dalla Lettera del Vescovo dopo la Visita alla nostra Unità Pastorale

“...Emerge un dato comune a tutte le realtà con cui sono venuto in contatto durante la visita pastorale: la necessità di camminare insieme. Questo non vuol dire spersonalizzare o annullare le singole comunità, ma cercare momenti di preghiera, formativi, di carità e di promozione umana, fatti insieme.

L'assunzione da parte vostra del progetto pastorale diocesano del biennio 2016/2018, che ha come tema *“Cristiani adulti – cittadini responsabili”*, vi offre l'occasione per prendere sempre più coscienza che il compito sociale e politico fa parte della vocazione dei laici, parte attiva di una Chiesa che, come ripete papa Francesco, esce per andare incontro alle periferie esistenziali. Questo significa essere presenti attivamente nel territorio, nelle sue aggregazioni, nelle varie situazioni, negli avvenimenti, nella consapevolezza che da soli non siamo niente, ma insieme diventiamo capaci di comprendere, di progettare e di agire per una società a misura d'uomo.

Vi invito perciò a valutare bene la possibilità di dotarvi di un organismo pur semplice e agile (una segreteria, un'équipe pastorale interparrocchiale), che con metodo e periodicità favorisca una comune lettura del territorio per promuovere assieme iniziative, che incrocino le varie istanze delle complesse situazioni della vostra gente...

**Mons. Lino Pizzi**



## Il Battesimo: rinati a vita nuova

Questa fase del nostro itinerario pastorale è incentrata sui Sacramenti e concretamente: Battesimo, Riconciliazione, Confermazione, Matrimonio e Ordine sacro, dato che l'Eucarestia sarà oggetto della fase conclusiva. Si tratta di aiutare il popolo cristiano non solo a riscoprire il significato di ciascuno di questi sacramenti, ma anche a optare per un genere di vita coerente con essi. Normalmente si dedicano a questa fase alcuni anni. Il primo anno ha per oggetto il Battesimo, con i seguenti temi:

- Perché donare la vita: il battesimo come opzione per vivere secondo la fede, cioè secondo la novità di vita che Dio ci offre.
- Sappiamo di essere amati: nel battesimo Dio ci comunica la sua vita, il suo amore, affinché, sicuri di questo, possiamo e dobbiamo correre l'avventura di amare il prossimo, anche i nemici.
- Rinati da Dio, non siamo più schiavi ma figli ed eredi di Dio: col battesimo abbiamo superato la condizione di «uomo vecchio», per essere figli di Dio; oggi rinnoviamo in modo cosciente questa opzione, rinunciando a tutto ciò che è proprio dell'uomo vecchio.
- Nella chiesa, comunità di credenti, Dio ci comunica la sua vita: a somiglianza della vita naturale che viene trasmessa in una famiglia, comunità di amore, Dio ci trasmette la sua vita mediante la Chiesa, comunità d'amore, della quale entriamo a far parte col battesimo.
- Il battesimo è una «vocazione» da realizzare: esso pone in noi un germe di vita da sviluppare; questo sviluppo si attua mediante le opzioni coerenti che andiamo facendo.
- Il fonte battesimale, dono della misericordia di Dio per noi: «azione battesimale» (lavare nell'acqua) è espressione di una purificazione di cui abbiamo bisogno e che Dio ci dà misericordiosamente; la misericordia, fatta atteggiamento nostro, continua a purificarci e dona la vita alla comunità.
- Essere liberi per servire: il battesimo, come dono, vocazione e impegno di libertà, è opzione di servire Dio nel servizio liberante ai fratelli.
- La vita è sacrificio spirituale di lode a Dio: il battesimo ci «consacra» a Dio: la vita acquista così un nuovo significato, quello di essere sacrificio gradito a Dio, e consiste nell'impegno di vivere in accordo con il suo amore, accolto in noi e dato ai fratelli per il loro bene.

*(da "Catecumenato di Popolo, cammino di fede di un popolo di battezzati")*



# REVISIONE 2016-2017

## Cristiani in cammino Chiesa in uscita

### Fatti Positivi

Sono molti i fatti positivi, soprattutto: l'apertura mondiale ai popoli lontani, con la presenza di sacerdoti giovani provenienti da altri continenti, iniziative a favore delle varie situazioni di necessità. Uscita parrocchiale di apertura dell'Anno pastorale a Imola con



tutti i Gruppi. Buona partecipazione ad alcuni significativi momenti comunitari: celebrazioni, processioni, incontri.

Visita pastorale del Vescovo alle quattro parrocchie dell'Unità pastorale, futuro modo di evangelizzazione: è stato un bel lavoro di comunità e si è visto un buon coinvolgimento di tanti. Pellegrinaggio alla porta santa a chiusura dell'anno della misericordia – Via Crucis delle 4 parrocchie con la conclusione a Bussecchio – Processione ai giardini pubblici nelle festa della Divina Misericordia – Rosario in maggio nelle zone – Accoglienza dei migranti – Esperienze in ospedale – Visita al carcere – Caritas e servizio mensa – Servizio pastorale di vari sacerdoti stranieri. Accoglienza dei richiedenti asilo provenienti da altre nazioni o religioni: ruolo positivo dell'oratorio. Coinvolgimento di bambini e ragazzi e dei loro genitori in gesti di carità facendo leva sui propri talenti: musica, preghiera, azione... in visite all'ospedale, a case di riposo, al servizio mensa della Caritas. Momenti di attività e preghiera comune dei Giovani dei vari gruppi. Buona esperienza di alcune piccole comunità. Coinvolgimento dei genitori del catechismo negli incontri del sabato e in alcune attività specifiche.

Nella catechesi e nella vita parrocchiale, aspetti positivi: accoglienza, pazienza, amore, rispetto e tanta voglia di trasmettere l'amore verso Gesù: “La partecipazione attenta dei bambini nell'ascoltare, nel voler conoscere Gesù, il suo amore per noi, la vicinanza a noi”. Incontri e rapporto con i catechisti, famiglie, bambini. I momenti vissuti dai bambini durante le rappresentazioni a Natale e Pasqua, al ritiro delle Medie. L'apertura agli altri, chiesa in uscita, verso le famiglie, i poveri, i carcerati, le varie esperienze per i giovani, le giovani famiglie, ecc.

## Carenze

Scarso lavoro di équipe e scarsa conoscenza delle attività degli altri gruppi della parrocchia – in molti casi non è stato usato il piano pastorale come strumento di lavoro comunitario. Scarso incontro tra i vari gruppi: necessità di aumentare i momenti di condivisione sia fra gruppi simili dell'U.P. sia fra gruppi della stessa parrocchia. Sicuramente gli incontri con l'U.P. potevano essere di più. Poca esperienza di preghiera, al di là della messa (adorazione, tempi di preghiera personale in chiesa...)

Le “uscite” dalla chiesa, processioni, ecc. sono state positive, ma dovrebbero essere più preparate e più coinvolgenti per i ragazzi.

## Fatti Problematici

E' il contesto generale ad essere problematico. Viviamo in un mondo di analfabetismo religioso, dove occorre ripensare modi e strumenti dell'evangelizzazione, sia in parrocchia, sia in generale nella Chiesa. Scarsa consapevolezza e mancanza di esperienza di essere Chiesa in uscita, comunità in evangelizzazione: la parrocchia pensa ancora molto e costruisce al suo interno. Scarso impegno personale nell'organizzazione della vita parrocchiale. – Si aspetta che facciano prima gli altri, poi magari ci si unisce.

Partecipazione di molte persone alle Messe, restie poi a mettersi in moto personalmente. Necessità di superare i frazionamenti: se si condividono, si comunicano e si costruiscono insieme idee, attività, progetti, si realizza molto di più nei vari obiettivi che ci si prefiggono. Scarsa capacità di coinvolgimento delle persone e di affidamento di compiti per la vita della comunità e dei vari settori (specialmente a riguardo delle famiglie coi bambini del catechismo: es. a Natale e Pasqua...) . Poche persone spesso hanno più servizi (e questo stanca). Nella catechesi, i ragazzi, soprattutto dalla V in poi, sono più interessati alle esperienze, partendo dal Vangelo, che alle schede (molto “scolastiche”). La nostra preparazione: purtroppo non è più sufficiente amare Dio ma le problematiche dei ragazzi e delle famiglie ci portano a dover cercare di più, per avere più competenze.

Se i ragazzi non hanno alle spalle una famiglia che li stimoli ad approfondire il loro rapporto con il Signore, è difficile che riescano a proseguire un percorso di catechesi e di partecipazione viva alla vita di parrocchia.

---

**PROPOSTE** - Un ( o due ) incaricato dei genitori del catechismo per ogni singola classe (inviti, temi, sviluppo dei temi, iniziative, verbali degli incontri dei genitori e dei bambini...) - Prima confessione a fine anno di terza elementare (per tenere alto il desiderio fino alla conclusione dell'anno catechistico) - Dialogo e valutazione finale in un giorno stabilito con ogni bambino e i suoi genitori.

## PROGRAMMAZIONE 2017-2018

Meta dell'anno:

**I cristiani della parrocchia prendono coscienza e sperimentano di essere Chiesa, perché nati nello stesso Battesimo, in uscita verso tutti, chiamati a costruire, come persone impegnate, una nuova vita sociale.**

*Esplicitazioni:*

“I cristiani della parrocchia”: si limita il numero degli abitanti, in quanto si farà particolare riferimento al battesimo.

“Prendono coscienza e sperimentano”: siamo nel tempo dell'azione concreta, sempre bisognosa di motivazioni.

“Essere Chiesa”: cristiani non individualmente presi, ma insieme, come verità teologica e come prassi di vita.

“Nati nello stesso battesimo”: è il sacramento della vita nuova che il Signore ci ha dato, in un rapporto di figliolanza con Lui; è il sacramento che ci consacra uniti gli uni agli altri, nell'unico Corpo di Cristo che è la Chiesa.

“In uscita verso tutti”: la Chiesa è chiamata ad evangelizzare e il vangelo è per tutti, tutti ne hanno diritto, verso tutti bisogna andare; non fermarsi all'interno dell'esperienza, delle strutture, delle tradizioni della vita parrocchiale.

“Chiamati a costruire”: è quanto afferma con decisione la Evangelii Gaudium di papa Francesco, ognuno deve sentirlo come proprio compito, delicato ma esaltante.

“Una nuova vita sociale”: è la vita concreta del nostro quartiere, della nostra città, ma è anche la vita dell'umanità di oggi, con i drammi, i problemi e le speranze che esprime. Su questa linea ci spinge il progetto pastorale diocesano “Cristiani adulti, cittadini responsabili”.

“Nuova...”: non possiamo accontentarci o rassegnarci di fronte alle innumerevoli situazioni di povertà, di guerre, di ingiustizie, di servizio sociale e politico corrotto e interessato; dobbiamo fare la nostra parte, anche piccola, anche locale, per un nuovo modo di vivere e per reali possibilità di vita per quanti hanno veramente bisogno.

Perché:

1. Si ha poca consapevolezza di essere membra vive della Chiesa e si rimane in una fede privata o nell'indifferenza religiosa. Ma non si può restare fermi dentro le proprie mura, perché la maggioranza è fuori e "tutti hanno diritto del vangelo". Il battesimo ci costituisce famiglia, comunità, fermento della società.
2. "Tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile" (E.G. 14).
3. E' importante impegnarsi a superare la timidezza e la paura di andare in mezzo agli altri, a vivere l'annuncio e la testimonianza cristiana, in una vera attenzione e preoccupazione per gli altri. "E' vitale che oggi la Chiesa (tutti i cristiani) esca ad annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni, senza paura" (G.23).

*Motto:*     **CRISTIANI: BATTEZZATI PER UN MONDO NUOVO!**

Come:

- Con la pastorale del popolo di Dio e delle sue articolazioni; piccole comunità, famiglie, giovani, anziani, operatori pastorali.
- Con i servizi pastorali della evangelizzazione, della liturgia, della carità, degli organismi e delle strutture di partecipazione.
- Con le Comunicazioni e i servizi tecnici e amministrativi.

Quando: Lungo il corso dell'anno pastorale 2017-2018.

Dove:

- Negli ambienti sociali, nelle realtà che affrontano, accolgono e servono le persone in particolari difficoltà materiali e morali (le periferie esistenziali, di cui parla papa Francesco).
- Negli ambienti parrocchiali di Regina Pacis o dell'Unità pastorale.

*Elementi da tenere presenti*

- Non siamo soli, ma siamo insieme
- *Parrocchia come famiglia, non io da solo, ma insieme*
- *Costruire famiglia, comunità, società (unificare e intessere i due*



*Elementi: Battesimo e Chiesa in uscita).*

- *Migliorare la comunicazione*
- *Chiesa in uscita mentalmente (come consapevolezza) e di fatto, socialmente*
- *Ef. 4,4ss Un solo corpo, un solo Spirito, un solo battesimo...*
- *Gv. 12 Che siano una cosa sola perché il mondo creda.*
- *Il battesimo mi manda, fa di me "un mandato".*
- *Lasciare la sicurezza del nostro orto "chiuso"*
- *Andare verso gli altri, nelle varie situazioni di vita, senza giudizi o precomprensioni, ma con fiducia e rispetto: siamo fratelli!*

*Iniziative possibili:*

- *Uso dell'acqua battesimale*
- *Celebrazioni comunitarie del Battesimo nella messa parrocchiale*
- *Aiutare le coppie durante la gravidanza e dopo il parto: "essere papà e mamme" – "battezzarlo sì o no? Perché?"*  
*Poi continuare la vicinanza...*
  - *nella Lettera o giornalino: evangelizzare il battesimo (ci fa figli di Dio, cioè il diritto a chiamarlo papà)*
- *Dare, qualche volta, l'invio dopo l'Eucarestia ai ministri della Comunione, agli operatori delle varie realtà o iniziative...*
- *Pannelli, slogan ogni mese, ben in vista (all'esterno della chiesa)*

# **APERTURA ANNO PASTORALE:**

**24 settembre 2017 a Imola**

**Meta:** La nostra gente fa esperienza di essere una grande famiglia parrocchiale, nella gioia di essere insieme, per una nuova tappa del cammino della nostra vita cristiana.

**Perché:** 1. Spesso si rimane chiusi nella propria impostazione, nella propria famiglia, nel proprio gruppo. In parrocchia si conosce poco la vita e l'attività degli altri. Permane la fatica di ritrovarsi e mettersi insieme. Chi lo fa, ne è molto contento.

2. E' costitutivo per noi cristiani essere uniti, ritrovarsi insieme, offrire la propria presenza e i propri talenti gli uni per gli altri. " Tutti erano assidui e concordi nella preghiera, con Maria, la madre di Gesù " (Atti 1,14). "Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Prodigii e segni avvenivano per opera degli apostoli" (Atti 2, 42ss)

3. E' importante suscitare e coltivare il desiderio e addirittura il bisogno di vivere più uniti nella vita della nostra comunità cristiana, uniti nei momenti parrocchiali, uniti nelle nostre realtà aggregative, uniti con chi esprime, nella vita sociale, azioni positive di amore, di pace, di giustizia, di bene.

**Slogan: INSIEME PARTIAMO!**

**Gesto: Uscita parrocchiale a Montericco di Imola**

**Come:** Giornata di esperienza di vita parrocchiale, nella gioia, negli incontri, nella preghiera, nel pranzo, nei giochi, nei dialoghi... La giornata è animata dalla Comunità Missionaria di Villaregia.

**Quando:** Domenica 24 settembre 2017

**Dove:** Montericco di Imola, Seminario.

**Con che cosa:** Con pullman e auto. Materiale per il pranzo, i giochi, le attività.

**Responsabili:**

Comunità Missionaria di Villaregia: Animazione della giornata

Maschi: Inviti, pullman, spesa, pranzo

Famiglie: Inviti, incontri di gruppo

Scout e A.C. e Animatori Centro Estivo : Inviti, giochi, bands

Equipe Liturgica: Lodi e Vespri (formula breve) in pullman, S. Messa (canti, letture, preghiere, offertorio...)

## Canto della giornata... (v. CMV o Belem)

---

- Inviti a tutti, coinvolgimento dei gruppi, delle famiglie, del catechismo, dell'oratorio
  - Partenza coi pullman (eccezionalmente con mezzi propri): ore 9.
  - Attività del mattino
  - Pranzo comunitario (con vettovaglie preparate e da consumare per gruppi, per pullman)
  - Contributo per il pullman e il pranzo con quote familiari
  - Pomeriggio: giochi, musica, varietà
  - S. Messa comunitaria
  - Canti e balli conclusivi
  - Ricordino a tutte le famiglie (a chi è solo, per la propria famiglia)
- 

### *Dall'inizio di settembre:*

Incontro Equipe di Unità pastorale:

Giornalino, locandine, inviti, cartoline, striscione all'aperto

Equipes di Zona: costituzione, incontro, programma di zona

Consiglio Pastorale: costituzione, incontro, programma

Scout, AC, Oratorio (pastorale giovanile): Incontro Capi, Educatori,

Animatori: presentazione del piano pastorale dell'anno, appuntamenti principali, assunzione delle pianificazioni dei gruppi.

Incontro col Masci, coi Segretari.

Messaggeri: Costituzione del gruppo, con l'invito a molte persone

nuove, dispensando anziani e ammalati Equipe Liturgica: costituzione, incontro, programma

Catechisti: Ricerca di nuovi catechisti, incontro, programma, inizio attività

Caritas: costituzione, incontro, programmazione aiuto alle persone in difficoltà.

Giornalino con gli articoli-testimonianza della Tanzania, portato nelle case dai giovani del Clan.



## **FESTA della MISSIONE: 22 ottobre 2017**

**Meta:** La gente prende coscienza e sperimenta che ciascuno è un “mandato” del vangelo nei luoghi della vita (lavoro, scuola, luoghi del tempo libero o della sofferenza, piazza dei social...)

(vedi messaggio giornata missionaria mondiale 2017, n. 6 e il n. 8 “ i giovani, speranza della missione.. sinodo dei giovani)

Perché: 1. Le persone, anche i praticanti, normalmente si fermano ad una professione di fede personale, privata, accontentandosi della preghiera, della messa festiva, di qualche gesto occasionale (sentendo tutto questo già come un dovere impegnativo).

2. Nella grazia e nella forza del Battesimo e della Cresima siamo costituiti tutti “evangelizzatori e missionari”, non come un peso gravoso, ma come gioia e realizzazione piena della nostra vita umana e cristiana.

“I giovani sono la speranza della missione. La persona di Gesù e la Buona Notizia da Lui proclamata continuano ad affascinare molti giovani. Essi cercano percorsi in cui realizzare il coraggio e gli slanci del cuore a servizio dell’umanità. «Sono molti i giovani che offrono il loro aiuto solidale di fronte ai mali del mondo e intraprendono varie forme di militanza e di volontariato [...]. Che bello che i giovani siano “viandanti della fede”, felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra!». La prossima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si celebrerà nel 2018 sul tema “*I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*”, si presenta come occasione provvidenziale per coinvolgere i giovani nella comune responsabilità missionaria che ha bisogno della loro ricca immaginazione e creatività”. (vedi: messaggio GMM 2017, n.8)

3. Chi agisce, comprende e sperimenta che c’è più gioia nel dare che nel ricevere, sperimenta la dolce e confortante gioia di evangelizzare, come opportunità di vita vera per sé, per la propria famiglia, per il proprio gruppo, nel cammino della nostra comunità cristiana per il bene di tutti, specie di chi ha bisogno di fede e di amore. Occorre aiutare in questo facendo superare la timidezza, la paura, le prese in giro, i pregiudizi...

**Slogan: ECCOMI, MANDA ME!** (Is. 6,8)



*(v. preghiera: Qumran, l'angolo dei ritagli " Ecco, manda me" Luca Zecchetto; canto di Piera Cori "Eccomi, manda me")*

**Gesto:** Rito del mandato a tutti in chiesa 2. Invio specifico in qualcuno dei seguenti ambienti: lavoro, scuola, tempo libero, sofferenza (ospedale o case), social... 3. Invio Capi scout ed Educatori AC in alcune case per invitare a far parte del gruppo.

Come:

Soggetti e destinatari: v. Gesto:

Rito del mandato

Canto e preghiera

Indicazioni e scelte dei luoghi e dei destinatari

Quando: Domenica 22 ottobre: Veglia Missionaria diocesana (v. p.

Luca)

"Invii": nei giorni

successivi

Dove: i vari luoghi, v. Gesto

Con che cosa: Striscione, Lettera ai parrocchiani, raccolta di offerte per le Missioni, testimonianze di servizio nelle Missioni.

Serata con la presentazione del libro su p. Gino Foschi.

- Depliant con la rappresentazione di qualche situazione particolare del mondo
- Contatti ed esperienze di missionari e di popoli in difficoltà
- Alla messa: segni e gesti per l'approfondimento delle nostre conoscenze, con foto, cartelloni, posters, testimonianze.
- Materiale da preparare per i vari momenti



## **FESTA di CRISTO RE: 26 novembre 2017**

**Meta:** La gente prende coscienza e sperimenta che tutti siamo uniti in Cristo per il suo regno e per la vita del mondo, promotori di una cultura di fraternità universale e della civiltà dell'amore.

Perché: 1. C'è spesso il rischio di fronte ai problemi attuali della società e del mondo di chiudersi nelle proprie case e nei propri interessi, con il pericolo dell'indifferenza di fronte alle persone in difficoltà, vicine o lontane, con discorsi e atteggiamenti che rasentano l'incomprensione, il pregiudizio, il razzismo.

2. "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli", "Non sono venuto per essere servito, ma per servire e dare la vita per tutti", "Venite benedetti dal Padre mio a prendere possesso del regno preparato per voi, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare..."

3. E' importante collegare la fede e la preghiera con la vita concreta della società, verificare e costruire la nostra unione con Cristo presente e vivente nel prossimo, specie nel prossimo bisognoso, vicino e lontano; opporsi alla cultura dell'indifferenza e promuovere con azioni concrete la fraternità universale e la civiltà dell'amore. Il bene che noi cerchiamo di fare non è solo filantropia, ma annuncio e testimonianza di Cristo, "perché siamo cristiani" (v. ad es. il nostro rapporto con i poveri della Caritas o dell'Oratorio).

**Slogan:** **CRISTO CI UNISCE PER ESSERE UNA SOLA UMANITA'**

**Gesto:** Questionario (nelle case e in chiesa): "(Senza pensare ora ai politici, agli economisti, ai corrotti, agli sfruttatori, agli accaparratori) Come vogliamo noi, come singoli e come comunità cristiana, costruire una nuova civiltà nell'amore?"

**Come:** 1. Questionario nella lettera, in facebook, in whatsapp, alle messe in chiesa.

2. Giornata mondiale dei poveri ( 19 novembre 2017) 3. Serata di approfondimento e giornata nel carcere.

**Quando:** Mese di novembre, domeniche 19 e 26 novembre. Le varie iniziative: in date da proporre.

**Con che cosa:** Messaggio del papa per la giornata mondiale dei poveri. Materiale cartaceo e informatico.

Responsabili:

Soggetti e destinatari: I parrocchiani e le persone in difficoltà, vicine e lontane.

Il Regno di Cristo è un regno di amore, di giustizia, di pace.

**Iniziativa:** - Si presentano le opere di misericordia (deplianti, cartelloni)  
- Gruppi di parrocchiani in tale data o in altra occasione vanno a vivere un'opera in un luogo che hanno scelto: Carcere, Centro di Aiuto alla Vita, Case di Riposo, Case Famiglia, Missione di strada, Oratorio e gruppi dove si attua l'opera educativa.... -  
- Si riportano a messa le esperienze (domenica successiva e nei giornalini...)



## **NATALE del SIGNORE (lunedì 25 dic. 2017)**

**Meta:** La gente prende coscienza e sperimenta che, come c'è stata la nascita di Cristo, anche tutti noi siamo nati nel Battesimo ad una vita nuova, che è l'amore verso tutti.

Perché: 1. Come si vive il Natale? Se non si è attenti c'è il rischio di trascurare il centro del Natale che è Gesù Cristo e la sua missione di amore e di salvezza verso tutti gli uomini, di tutti i tempi e di tutta la terra. Subentrano la mentalità consumistica e l'indifferenza religiosa, quando non si accoglie veramente il Signore nella propria vita. "La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta: Gesù è la luce vera che viene nel mondo, che illumina ogni uomo; è venuto fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto" (vangelo di Giovanni cap. 1)

2. "A quanti lo hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio", perché nati da Dio nella natura e nel battesimo. "Chi ama è nato da Dio" (1 Giov. 4,7)

3. Occorre dare contenuti, valori, esperienze alle grandi celebrazioni della nostra vita cristiana, come il Natale. E il vero contenuto è l'amore: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio". E' importante vivere tante azioni concrete di amore nella luce della nascita del Salvatore. "E' Natale quando..." (v. internet: [Poesia di Madre Teresa](#))

*Slogan:*

**Nel Natale: Gesù, Figlio di Dio**

**Nel Battesimo: Tu, figlio di Dio!**

*Gesto:* Quest'anno regaliamo baci, abbracci, pensieri, gesti che non abbiamo mai fatto. Comunicare agli amici che non comperete regali materiali e chiedete di fare la stessa cosa.

(v. idee in internet: [Gesti natalizi di amore](#)) .

*Come:* Scelte nuove di gesti di amore. Collaborazione con le varie associazioni di beneficenza, che sono in città e anche alle porte della chiesa.

*Quando:* tempo di Avvento e tempo di Natale

*Con che cosa:* Gesti, simboli, biglietti

*Responsabili:*



Soggetti e destinatari: soggetti: tutti i parrocchiani, destinatari: le persone, gli amici, i malati, gli anziani, i poveri.

- Cartoncino a tutte le famiglie (nel giornalino)
  - triduo di Natale
  - Biglietti con le frasi del vangelo da offrire ai negozi perché li mettano nelle confezioni dei regali.
  - Biglietti augurali da portare a mano agli anziani e ai malati.
  - Stelline di Natale, con la scritta "Per te è nato Gesù".
- 
- Veglia di Natale con presepio vivente
  - Esperienze e uscite natalizie
  - Confessioni: ven. 22 – sab. 23 – dom. 24 dicembre
- Epifania: sabato 6 gennaio 2018
- Preghiera delle famiglie (gennaio 2018)



## **FESTA della VITA: 28 gennaio 2018**

**Meta:** Le persone della parrocchia festeggiano e accompagnano la crescita dei bambini delle nostre famiglie, nel compleanno (ricordo) del Battesimo.

Perché: 1. La nostra società rende debole o addirittura tradisce la cultura della vita. Non si sostengono gli sposi che desiderano accogliere figli e le famiglie non sono sostenute con leggi e strutture adeguate. E' debole anche l'incidenza del fattore religioso, come rapporto con Dio, nella vita dei genitori e dei figli e nella formazione ai valori importanti della vita.

2. La vita, dono prezioso del Signore, piena dei segni della sua tenerezza e della sua bontà, è consacrata e resa santa nel Battesimo, vera vita nuova della presenza di Dio, da sviluppare nella fraternità e nella grazia e forza del Signore. "Siamo chiamati figli di Dio e lo siamo realmente".

3. E' importante approfondire e tradurre in pratica la duplice e unitaria dimensione della vita umana e divina che si realizza in ogni persona. Vogliamo dare pieno valore alla vita che nasce e si sviluppa nelle nostre famiglie; vogliamo ravvivare la grazia, la fortuna, il dinamismo immenso del battesimo.

**Canti:** "Abbà, Padre". "Abbracciami"

**Slogan:** **CHE COSA MERAVIGLIOSA E' LA VITA!** (Benedetta Bianchi Porro)

**Gesto:** Testimonianze dei genitori che hanno figli piccoli o sono in attesa. Testimonia di battezzati, giovani o adulti.

**Come:** 1. Testimonianze scritte o raccontate. 2. Messa e processione delle famiglie coi loro bambini. 3. Invito alle coppie che hanno battezzato i bambini nell'ultimo anno e compleanno del battesimo di tutti. 4. Torta del Battesimo.

**Slogan:** **Sono figlio di Dio, lo chiamo "papà"**

**Quando:** Domenica 29 gennaio 2018

**Con che cosa:** Materiale necessario per i vari gesti.

**Responsabili:** Coppia di sposi:

Soggetti e destinatari: Soggetti: tutti i parrocchiani; destinatari: le famiglie e i loro bambini.

Slogan anche vicino alle acquasantiere  
Particolare invito alle coppie che hanno battezzato i bambini nell'ultimo anno.

Attenzione e vicinanza alle coppie che attendono un bambino  
Testimonianze di Battezzati (giovani o adulti)



## **FESTA dei POPOLI: 18 febbraio 2018**

**Meta:** Le persone della parrocchia cercano di conoscere e aiutare i fratelli di altre nazioni e religioni per una autentica vita umana e sociale.

Perché: 1. Qual è la realtà nuova che si è creata nella parrocchia? Quali sono le nuove famiglie? Da dove provengono, per quali motivi hanno lasciato la loro terra, quali sono le prospettive e i problemi che affrontano? Quale realtà religiosa esprimono? Di fronte a queste domande sappiamo rispondere ben poco e ci lasciamo andare ai pregiudizi perché manipolati dalle informazioni e dalle discriminazioni sociali e partitiche. Poco conosciamo la realtà, poco guardiamo in faccia alle persone, poco entriamo in contatto con le nuove famiglie, poco aiutiamo, perché diffidenti e paurosi.

2. La nostra casa è il mondo e il mondo è entrato nelle case della nostra città. “ Voi non siete più stranieri, né ospiti, ma concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù” (Ef. 2, 19-20)

3. E' importante coltivare e sperimentare lo spirito dell'accoglienza, della comprensione, dell'integrazione, del rispetto, all'interno delle nostre famiglie e nei nostri discorsi, coscienti che tutte le persone, in se stesse, non sono un problema, ma una risorsa. La comunità parrocchiale, con scelte specifiche, può aiutare le persone in difficoltà e maturare al suo interno atteggiamenti nuovi e veri, non secondo il mondo, ma secondo il vangelo e l'amore di Gesù Cristo.

**Slogan:** Cristiani costruttori di una nuova società, insieme a tutti gli uomini di buona volontà.

**Gesto:** Festa e pranzo, insieme vecchi e nuovi parrocchiani. Particolare attenzione alle realtà della Caritas e dell'Oratorio.

**Come:** Sensibilizzazione con i mezzi di comunicazione parrocchiali: omelie, gesti, testimonianze, social

**Quando:** Domenica 18 febbraio e le settimane precedenti per la preparazione.

**Con che cosa:** Materiale all'interno della parrocchia, collaborazione dei nuovi parrocchiani e di quanti usufruiscono dei servizi parrocchiali (es.



pranzo, preparazione iniziative...) Depliant illustrativo della vita della parrocchia e delle sue motivazioni di fede in Gesù Cristo (siamo cristiani), con l'invito, per chi vuole, a conoscere la fede cristiana (con qualche testimonianza).

Responsabili: Volontari dell'Oratorio

Soggetti e destinatari: Soggetti: tutti parrocchiani; destinatari: le famiglie provenienti da altre nazioni.

- Festa dei popoli....

- Oratorio Compiti: esposizione delle esperienze ed iniziative
- Espressioni musicali e teatrali
- Messa con la presentazione dei ragazzi e bambini delle varie etnie e delle varie religioni.
- Pranzo multietnico
- Pomeriggio ricreativo
- Racconto di esperienze nei giornalini e nei social newtword

Chi: Chiara e giovani in servizio



## **FESTA dell'ACCOGLIENZA: 11 marzo 2018**

**Meta:** Le persone della parrocchia sperimentano “l'unità”, nell'essere l'unico Corpo di Cristo.

Perché:

1. La diffidenza, la paura, le notizie di fatti negativi stanno chiudendo le nostre porte, le nostre case, i nostri cuori. Tutto questo ha poco di umano e di cristiano. Quando qualcuno fa direttamente esperienze di accoglienza è molto contento, perché non si riferisce più alle notizie dei mezzi di comunicazione, ma alla propria vita concreta. Questo può diventare un input per tutti, per aprirci alla serenità e alla possibilità di una vita buona, gli uni vicini agli altri, gli uni per gli altri. (es. del signore che, andando ad abitare in un nuovo palazzo, si presenta a tutte le famiglie del condominio, rendendosi disponibile)

2. Siamo un corpo solo, il Corpo di Cristo. Se un membro soffre, tutto il corpo soffre, se un membro è sano, tutto il corpo sta bene (v. 1 Cor. 12) “Chi accoglie voi, accoglie me, chi disprezza voi, disprezza me” (Mt. 10, 40). “Chi accoglie uno di questi ‘piccoli’ accoglie me (Lc 9,48)

3. E' importante curare tutti gli aspetti dell'accoglienza degli altri. La prima accoglienza è nella mente e nel cuore. Poi possono scaturire gesti e scelte di accoglienza come singoli, come famiglie, come parrocchia. La carità: valorizzare tutti gli aspetti degli aiuti (non solo agli stranieri)

**Slogan: SIAMO UN UNICO CORPO, NEL DOLORE E NELLA GIOIA.**

**Gesto:** Festa dell'Accoglienza: Messa, rinfresco dell'accoglienza, pranzo comunitario, doni per le comunità.

**Come:** Invito a molte comunità di servizio della città e della diocesi

**Quando:** Domenica 11 marzo 2018.

**Con che cosa:** Lettere per gli inviti. Telefonate e messaggi. Materiale per le varie iniziative. Raccolta di vivere e articoli per la casa, per i malati, le case-famiglia, le opere che sono presenti in città e che in genere non abbiamo presenti.

**Responsabili:** Caritas e Masci

Soggetti e destinatari: Soggetti: tutti i parrocchiani; destinatari: i nostri anziani, le comunità di servizio...

### Festa dell'Accoglienza e della Fraternità:

- Inviti alla Caritas diocesana, alle Comunità di servizio, agli anziani e famiglie della parrocchia.
- Celebrazione della Messa: con la presenza e la testimonianza degli ospiti e dei parrocchiani
- Raccolta di viveri e generi per la casa, da offrire alla comunità e alla Caritas per le famiglie in difficoltà.
- Brindisi dell'Accoglienza nel tendone
- Pranzo parrocchiale
- Pomeriggio di ritrovo e di festa, famiglie e ospiti.
- Accoglienza a pranzo o a cena nelle case nei vari periodi dell'anno.

Chi: Caritas e Masci



## **PASQUA di Risurrezione: 1° aprile 2018**

**Meta:** Le persone della parrocchia percepiscono e vivono il fatto che, rinate col Battesimo in Cristo Risorto, sono mandate a seminare nel mondo la vita nuova dell'amore.

Perché: 1. Come è sentita la Pasqua? Come viene vissuta? Quello che è centrale e fondamentale nel mistero pasquale – la morte e resurrezione di Cristo – non sempre è percepito e vissuto nella vita e nella testimonianza dei cristiani. Si fa fatica a sentire Gesù vivente ora e sempre, in un rapporto personale e continuo con Lui; si fa fatica a costruire una vita nuova, da battezzati, nel passaggio dal male al bene, nella esperienza personale e nella vita sociale.

2. “Noi sappiamo di essere passati da morte a vita, perché amiamo i fratelli” (1 Gv.3,14). “Vi ho dato l'esempio, perché anche voi, facciate altrettanto” (Gesù alla lavanda dei piedi). “Se il seme non muore rimane solo, se muore, porta molto frutto” (Gv. 12, 24-26) (v. EG...)

3. E' importante aiutarci vicendevolmente a vivere la Pasqua, a rendere nuova la nostra vita, con segni e scelte di amore concreto, nel buio del male del mondo, durante tutto il periodo quaresimale, la settimana santa, i sacramenti pasquali (battesimo, riconciliazione, eucarestia), la testimonianza gioiosa della fede in Gesù risorto e vivente. “Il Battesimo ci fa rinascere”. “Risorgiamo in Cristo”. “La gioia dell'annuncio e dell'amore”.

**Slogan: PASQUA: SI PASSA DA MORTE A VITA QUANDO SI AMANO I FRATELLI**

**Gesto:** 1. Bottiglietta dell'acqua battesimale a tutte le famiglie “rinati nel battesimo per una vita di amore”. 2. Opere di carità e di giustizia verso le persone bisognose. (v. EG.)

**Come:** Cammino e iniziative quaresimali e della settimana santa.

**Quando:** Pasqua: 1° aprile 2018. Quaresima: dal 14 febbraio.  
Consegna della bottiglietta con l'acqua: settimana 18-25 marzo.

**Con che cosa:** Bottigliette e segni pasquali.

**Responsabili:** Segreteria – catechismo - Caritas

**Soggetti e destinatari:** Tutte le famiglie.



- Piccolo cartoncino- biglietto augurale con l'annuncio-testimonianza di Gesù risorto, da offrire personalmente nel dialogo a 5 o 10 persone, che normalmente non vanno in chiesa (vengono consegnate all'uscita delle messe di Pasqua).
- Messa delle Palme nel campo della parrocchia
- Giovedì Santo: Lavanda dei piedi come attenzione ai poveri e prima Comunione privata.
- Notte di Pasqua: veglia pasquale e celebrazione del battesimo, vita nuova del cristiano.

In preparazione:

- Giornale e Notiziario
- Poster e messaggi
- Venerdì santo: Ritiro Medie, celebrazione della Croce, celebrazione in città.
- Sabato Santo: Confessioni e benedizione uova.

Chi: EAP, eq. liturgica, catechisti,.....

- **--- Festa della Divina Misericordia: 8 aprile 2018:**  
processione dopo la Messa delle 10,30, con l'Immagine della Divina Misericordia fino ai Giardini pubblici (parte alta) o al piazzale della Vittoria. Benedizione alla parrocchia e alla città (musica e canti).
- Chi: Domenica Celli e devoti della Divina Misericordia





## **FESTA della FAMIGLIA: 22 aprile 2018**

**Meta:** Le persone della parrocchia approfondiscono e sperimentano che, rinati nel Battesimo, siamo una grande famiglia parrocchiale, dove “famiglie e Chiesa” si rispecchiano e si costruiscono vicendevolmente.

Perché: 1. Da dove hanno origine le insoddisfazioni nella vita di famiglia, i problemi, le crisi? Se in molte c'è serenità e amore, in molte altre si soffrono tensioni, fragilità e debolezze, ritmi eccessivi per il lavoro, la casa, gli impegni, preoccupazioni per troppe cose, anche non essenziali, scarso riferimento a Dio.

2. Tre immagini bibliche: a. Giosuè: “In quanto a me e alla mia famiglia, noi scegliamo di servire il Signore” (nel Signore è la vera libertà di costruire bene la vita). b. Le nozze di Cana: Maria e Gesù riempiono il vuoto che si era creato in quella famiglia. c. Gesù a Marta: “Ti preoccupi e ti affanni per molte cose, una cosa sola è necessaria... Maria ha scelto la parte migliore (l'ascolto e la parola di Dio).

3. Le famiglie sono fondate sulla grazia di Dio, specie dei sacramenti del Battesimo e del Matrimonio. E' importante vivere nella fede, nella luce e nella grazia di Dio, la vita di famiglia, assieme alle altre famiglie, all'interno della comunità parrocchiale, nel duplice atteggiamento di offrire e accogliere partecipazione attiva e amore. La Chiesa è un bene per la famiglia, la famiglia è un bene per la Chiesa. (AL) Chiedersi: “Cosa posso fare perché gli altri stiano bene nella Chiesa?” (v. [Internet: “famiglia e Chiesa”](#))

**Slogan: L'AMORE di DIO E' RIVERSATO nelle NOSTRE CASE.**

**Gesto:** 1. Lettera-messaggio-invito a tutte le famiglie. 2. Festa delle famiglie e degli anniversari.

**Come:** Lettere, Festa in chiesa, pranzo. Visita dei sacerdoti alle famiglie in difficoltà.

**Quando:** Domenica 22 aprile 2018.

**Con che cosa:** Materiale per le varie iniziative. Addobbo in chiesa. Ricordino a tutti i festeggiati (icona moderna della Sacra Famiglia)

**Responsabili:** Una coppia di sposi.

Soggetti e destinatari: Tutte le famiglie.

- Inviti e biglietti augurali, per tempo (dall'8 aprile)
- Visita alle Famiglie (quelle degli anniversari e altre)
- Festa degli anniversari
- Pranzo delle Famiglie
- Sinodo
- Osservatorio
- 
- Chi: Eq. di past. Familiare, le varie équipes interessate



## **FESTA parrocchiale della MADONNA DELLA PACE: 27 maggio 2018**

**Meta:** Gli abitanti della parrocchia vivono i vari momenti della festa parrocchiale, sperimentano di essere una unica grande famiglia, consacrati dal Battesimo, membra gli uni degli altri, in uno stesso Corpo e inviati ad annunciare e a testimoniare il Vangelo di Gesù a tutti.

Perché: 1. Solo una parte dei parrocchiani vive la festa della parrocchia. E' debole la consapevolezza e la percezione di essere uniti nella grande famiglia parrocchiale, ricordando e vivendo lo stesso battesimo, la stessa fede, la stessa volontà di amore concreto. C'è poco l'invito vicendevole gli uni verso gli altri a partecipare alla festa e in genere alle iniziative della parrocchia (con il dialogo personale o con i social). Chi vive queste esperienze è sempre molto contento e dispiaciuto di non essere più numerosi.

2. "Voi siete il Corpo di Cristo, che è la Chiesa, membra gli uni degli altri" (1 Cor 12, 27)). Siamo in buona salute spirituale e umana, se

siamo uniti agli altri. “Un solo corpo, un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo” (Ef. 4, 4-7) “Che siano una cosa sola, perché il mondo creda” (Gv. 17,20).

3. E' importante fare esperienza di vita parrocchiale, insieme agli altri, cercando la “comunione” con gli altri e trovare le strade per la propria missione di individui, di famiglie, di parrocchia verso tutti gli altri, come Chiesa in “uscita”. “Cosa posso fare perché gli altri stiano bene nella Chiesa? Cosa posso fare perché la gioia del vangelo e la grazia di Cristo sia offerta a tutti?”. Comunione per la missione...

**Slogan: VENITE alla FESTA e PORTATE a TUTTI l'AMORE e la GIOIA.**

**Gesto:** Festa parrocchiale: 25-26-27 maggio 2018

**Come:** venerdì 25 Processione con l'Immagine della Madonna; sabato 26: pomeriggio per i ragazzi e i bambini del catechismo, festa dell'oratorio, spettacolo serale, pizza. Domenica 27: S. Messa solenne, Pranzo parrocchiale, Tombole, attività e giochi del pomeriggio, spettacoli pomeriggio e sera. Stand gastronomico, pizza, stands delle attività parrocchiali. Lotteria e pesca.

Quando: 25-26-27 maggio

Con che cosa: Materiale per tutte le iniziative (fare elenco e preparare per tempo)

Responsabili: Eq. tecnica, gruppi giovanili, Masci

Soggetti e destinatari: tutti.

In precedenza: Mese di Maggio (rosario nel campetto della parrocchia e il venerdì nelle Zone)

---

- Invitare, con bigliettini-cartolina, le persone alla festa
- Processione: per le vie Spazzoli, Felici, Amici, Mellini, Vallicelli, Zanchini, Spazzoli, papa Giovanni.
- Festa popolare: Sabato 27 e Domenica 28 maggio: nei campi della Parrocchia, con grandi addobbi in piazzetta Fusconi, via Nobel, v.le Bolognesi (nella parte del campetto), attorno alla chiesa e nei campi.

Il **sabato**: pomeriggio per i ragazzi e bambini del catechismo (preparazione e gestione giochi: Scout), spettacolo dell'Oratorio "Aiuto Compiti"; Pizza in parrocchia; spettacolo serale.

**Domenica**: S. Messa solenne 10,30; Stands delle attività parrocchiali; Pranzo parrocchiale con prenotazione; pomeriggio: Tombola, giochi per i ragazzi e bambini (animati dall'A.C.); spettacoli, stands gastronomico, pizza; serata conclusiva (complesso musicale).

- Domenica successiva: portare la gioia della festa in luoghi di amore: Case di riposo, Centro di aiuto alla vita, Case- Famiglia, Monasteri di clausura, carcere, Opera d. Pippo, S.Camillo di Predappio...
- Giornale e Notiziario
- Manifesti
- Lotteria
- Visita ai malati
- Messe della Festa
- Festa popolare: preparare programma.
  
- Chi: EAP, tutte le equipes e i gruppi parrocchiali





--- Settimana di Revisione e Programmazione pastorale: giugno 2018  
Sessioni di lavoro: ogni giorno: ore 15 - 18. (a Regina Pacis e S. Paolo)

--- Festa del Sacerdozio: sabato 16 giugno 2018: ore 18,30 - S. Messa solenne nel 50° anniversario di d. Roberto. Ore 20 Cena comunitaria e Festa.



Twitter di papa Francesco:

Nessuno di noi è un'isola, autonomo e indipendente dagli altri: possiamo costruire il futuro solo insieme, senza escludere nessuno.

L'amore richiede una risposta creativa, concreta. Non bastano buoni propositi; gli altri non sono numeri, ma fratelli di cui prendersi cura.

L'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri: la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontri.



## ***Livelli pastorali***

### **Livello 2: PICCOLE COMUNITA'**

**Meta: Le Piccole Comunità approfondiscono e sperimentano, nel modo prescelto, il senso dell'impegno cristiano nella vita sociale, in forza del Battesimo.**

Perché: 1. Permane spesso il distacco tra la professione della fede cristiana e la vita concreta, soprattutto quando siamo chiamati ad affrontare i problemi della società e del mondo di oggi.

2. "Mettevano tutto in comune e non c'era fra loro alcun bisogno"(Atti). "Voi siete la luce del mondo e il sale della terra" (vangelo di Matteo). "La fede senza le opere non ha valore" (Gc. 2,20)

3. E' importante vivere la consapevolezza che le Piccole Comunità sono una esperienza di Chiesa nelle case, che si manifesta nell'invitare, nell'accogliere l'invito, nell'ospitare; sono un luogo di approfondimento e di condivisione della fede e della dottrina cristiana; sono un aiuto all'amore vicendevole e verso tutti, perché a tutti va portata la gioia del vangelo e l'amore del Signore.

Slogan: **Siamo fratelli nel battesimo, nella fede, nell'amore.**

Come: - Promuovere la nascita di nuove Comunità - Incontri mensili -  
Temi: il Battesimo, L' Evangelii Gaudium cap. 4.

**- Si intende promuovere il sorgere di nuove Comunità, cominciando dai periodi forti: Avvento, Quaresima, tempo pasquale, mese di maggio.**

**- Si fa la proposta alle famiglie e alle singole persone di promuovere e organizzare una Piccola Comunità e si invitano i parrocchiani a partecipare.**

- Le Piccole Comunità si ritrovano una volta al mese, possibilmente nella stessa settimana, a partire da ottobre fino a maggio (settembre e giugno: a libera conduzione). Rinnovano il loro impegno, cercano di aumentare il numero dei partecipanti, vivono la concretezza delle opere di bene nella Chiesa e nella società.

- Gli incontri delle Piccole Comunità saranno preceduti dalla riunione degli Animatori, Coordinatori e segretari, nella settimana precedente.

- I segretari faranno giungere in parrocchia le proposte e le osservazioni

ritenute importanti da sottoporre all'attenzione dei sacerdoti, dell'EAP, del Consiglio Pastorale.

Quando: Settimane per gli Incontri delle Piccole Comunità:

Settembre '17:	11 – 16	Ottobre '17:	16 – 21
Novembre '17:	13 – 18	Dicembre '17:	11 – 16
Gennaio '18:	15 – 20	Febbraio '18:	12 – 17
Marzo '18:	12 – 17	Aprile '18:	16 – 21
Maggio '18:	14 – 19	Giugno '18:	11 - 16

**Responsabili:** d. Roberto, Maria Grazia Brunelli, Domenica Celli.

### **Livello 3: PASTORALE delle FAMIGLIE**

**Meta: Le famiglie della parrocchia si riconoscono nell'unità della Chiesa e si mettono a servire i fratelli.**

Perché: 1. Le famiglie molte volte rimangono chiuse in se stesse, con poco riferimento a Dio e poco interessamento verso gli altri, immerse nelle tante tensioni quotidiane, a volte anche relative, di fronte ai valori fondamentali della vita di coppia e della vera educazione dei figli. “Nelle nostre famiglie abbiamo sempre meno tempo di parlare di Gesù. Non possiamo delegare la parrocchia a fare quello che non facciamo noi per i figli e per gli altri. Sembra che abbiamo sempre cose più importanti da fare, invece di costruire sul fondamento della vita di tutti, che è Dio” (un papà). (v. E.G. 66)

2. La famiglia nell'amore e nel progetto di Dio. “Cristo stesso viene incontro ai coniugi cristiani attraverso il sacramento del matrimonio. Egli rimane con loro, dà loro la forza di seguirlo prendendo su di sé la propria croce, di rialzarsi dopo le loro cadute, di perdonarsi vicendevolmente, di portare gli uni i pesi degli altri” (A.L. 73)

3. E' importante prendere coscienza che il cammino di vita e di santità dei singoli e delle famiglie si fonda sul battesimo (“siamo cristiani, siamo famiglie cristiane...”) e si realizza in relazioni di amore all'interno della famiglie e nell'apertura evangelizzatrice verso gli altri. La pastorale delle famiglie è il coinvolgimento e l'impegno che esse riescono ad assumersi a servizio della fede e della vita delle altre famiglie. Non solo incontri o esperienze in parrocchia per sé, ma tutto sia formazione orientata verso gli altri, come dialogo, testimonianza, impegno; in questo modo i momenti formativi in parrocchia saranno desiderati e

fruttuosi e ogni impegno di evangelizzazione tornerà a rinsaldare anche la propria vita di coppia e di famiglia.

Slogan: **“Quanto a me e alla mia famiglia, noi scegliamo di servire il Signore” (Giosuè).**

Come: - Testimonianze “di persona”, o conosciute o scritte, di famiglie donate e impegnate per gli altri.

- Gruppi-Famiglie in parrocchia, come esperienze di formazione per nuove forme di evangelizzazione e di impegno.
- Gruppo Famiglie, Giovani Coppie, Giovani sposi, Genitori delle varie classi di catechismo.
- Preparazione dei Battesimi.
- Preparazione del Matrimonio.
- Preparazione della festa della Vita e della festa delle Famiglie.
- Gruppi di preghiera per le famiglie e i loro figli e i loro malati.

*Dal Sinodo parr:* - Famiglie: soggetto di pastorale, di comunione, di evangelizzazione, di apertura continua verso le altre famiglie: soggetti responsabili e attivi nella vita ecclesiale e nella vita sociale. (*Sinodo*)

- Pastorale della famiglia a tutti i livelli: catechesi, liturgia, carità, vicinanza, attenzione, valorizzazione e promozione.

- Formazione permanente delle famiglie (*v. indicazioni del Sinodo*).

- La comunità parrocchiale esprima particolare attenzione e azione pastorale verso le famiglie, accostate nella loro situazione concreta, soprattutto verso quelle che sono ferite o in difficoltà, perchè abbiano speranza e forza nella situazione delicata in cui si trovano (*Sinodo*).

- Disponibilità e offerta di tempo e di competenze, volontariato.

- Piccole Comunità: animate come famiglia. Fare alcuni incontri per coppie in cui presentare le Piccole Comunità, come opera familiare, ecclesiale e missionaria della propria famiglia (in ottobre e novembre).

- Incontri mensili dei Genitori “Catechisti dei propri figli”: per le classi II, III, IV Elementare, per le altre in Avvento e Quaresima e in preparazione ai Sacramenti. (*v. livello V, catechesi*): scelta di temi e di brani biblici: preparare l'elenco dei temi: riprendere anche il Sinodo: ..... *Servizi da internet, You Tube, spezzoni di films... Coinvolgere almeno un catechista, assieme al sacerdote, per ogni classe.*

- Incontri di preparazione al Battesimo: un incontro in ciascuna famiglia interessata, mediante la visita di una coppia della pastorale battesimale (*individuare una o più coppie*); un incontro in parrocchia, tutti insieme, la vigilia del Battesimo (sabato ore 16,30). Gli incontri sono di informazione e formazione sacramentaria e di fede per genitori e padrini in preparazione al battesimo dei figli. \* Costituzione di una Equipe di formazione

prebattesimale (contatto con le famiglie, incontro, dialogo, accoglienza, amicizia)

- Celebrazione della Festa della Vita e della Festa della Famiglia, (v. livello I, pastorale del popolo di Dio).
- Premura e inviti personalizzati alle famiglie in difficoltà, alle famiglie straniere o di altre regioni (Feste, pranzi, ritrovi...)
- Coinvolgimento delle famiglie che si aprono alla parrocchia in occasione del catechismo dei bambini.
- Cene per Famiglie (nei sabati del mese). Nei due mesi di novembre e febbraio: nel proprio sabato: incontro e cena genitori e bambini e catechisti delle classi 2a, 3a, 4a, 5°, 1a media (orario 18,30 incontro, intervallo e gioco; 19,30 cena insieme).
- Giornate diocesane per le Famiglie: v. *programma diocesano*
- Visita e benedizione alle Famiglie: da gennaio ad aprile 2018, preparate almeno in parte da qualche missione di strada.
- Trovare le persone che preparano i vari momenti dell'anno per la pastorale familiare: \*Festa della Vita, \*Festa della Famiglia....(vedi resp. feste)
- Corsi per i Fidanzati in preparazione al Matrimonio:
  - Corso di Unità pastorale: marzo-aprile, animato da coppie di sposi.
  - Corsi diocesani (v. doc. diocesano)
- Momenti conviviali: es. Festa dei Santi, Capodanno in parrocchia, S. Martino, altri momenti di festa, esperienze, uscite...

## **Livello IV – SETTORI PASTORALI**

### **IV A – PASTORALE dei GIOVANI**

Meta: I giovani, cominciando da quelli che partecipano alla vita ordinaria della parrocchia, sono formati e coinvolti nella ricerca, nel dialogo, nella evangelizzazione dei giovani del nostro ambiente e della città.

Perché: 1. Di fronte alla totalità dei giovani, quelli che partecipano alla Messa e alle attività dei gruppi e alle iniziative parrocchiali sono pochi. La formazione che avviene nei gruppi parrocchiali ha bisogno di aprirsi a forme di testimonianze e di evangelizzazione verso gli altri che non partecipano, per non rimanere chiusi al proprio interno.

2. “Anche se non è sempre facile accostare i giovani, si sono fatti progressi in due ambiti: 1. La consapevolezza che tutta la comunità li evangelizza e li educa, 2. L'urgenza che essi abbiano un maggior protagonismo” (E.G. 106).



3. E' importante che i giovani, in qualunque situazione, si sentano pensati, amati, accolti con fiducia, non giudicati, dalla Chiesa e da quanti si accostano loro come "amici cristiani". I gruppi giovanili si sentano "comunità parrocchiale", assieme agli altri, col proprio specifico, e sognino con creatività il loro cammino di evangelizzazione, di testimonianza, di coinvolgimento dei tanti giovani che possono accostare.

Slogan: **"Il miglior strumento per evangelizzare i giovani è un altro giovane"** (papa Francesco)

Come: - Attività formativa nei gruppi giovanili parrocchiali

- Momenti unitari degli operatori nei gruppi giovanili, per una maggior comunione di intenti e per un buon inserimento e un buon servizio nella vita della parrocchia.
- Formazione e coinvolgimento in azioni concrete di evangelizzazione dei giovani.
- Proposte di esperienze forti e significative vicine o lontane.
- Cammino parrocchiale e diocesano verso il Sinodo su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".
- Rivolgersi sempre a tutti, con amore, fiducia, interessamento vero ai singoli. Valorizzazione di ogni aspetto e di ogni azione positiva dei singoli e dei gruppi.
- Proporre ai Gruppi associativi, come costitutivo del loro essere e dell'impegno, di vivere esperienze "in uscita" verso gli altri, come servizio di carità, come presenza negli ambienti di vita, come testimonianza di fede.
- Esperienze di volontariato caritativo con le realtà forlivesi (Caritas, Case Famiglia, Centro di aiuto alla vita, Oratorio Compiti...
- Interessamento e coinvolgimento degli universitari sia locali, sia provenienti da altre città.
- Feste dei giovani.
- Riprendere e aggiornare gli studi e le indicazioni del Sinodo parrocchiale a riguardo dei giovani.
- **Osservatorio permanente** "Giovani nella società e nella Chiesa": gruppo di persone che tengono aggiornata la comunità sulla situazione sociale e parrocchiale, offrendo elementi utili agli operatori della pastorale giovanile e ai giovani stessi. *Persone:* .....
- **Equipe di pastorale giovanile:** per la pastorale dei giovani, in collegamento con l'unità pastorale e con la Diocesi. *Persone:* .....
- Conoscenza anagrafica di tutti i giovani della parrocchia: curare elenchi generali, elenchi dei partecipanti ai gruppi, contatti e conoscenza dei

giovani universitari provenienti da altre città. (approfittare della visita alle case)

- Promuovere l'adesione **ai Gruppi associati: A.C., Agesci, Animatori Centro Estivi, Gruppo parrocchiale, Gruppo Ministranti, ...**

- Si propongono alcuni momenti in cui mettersi a servizio di attività parrocchiali: pranzo pensionati, visite e auguri agli anziani nelle case, distribuzione avvisi e messaggi, addobbi e lavori tecnici per le feste, spettacoli musicali e recite...

- Curare la vita spirituale: preghiera, messa, confessione, direzione spirituale, catechesi, approfondimento di elementi di fede cristiana....

- Curare la pastorale vocazionale: dialogo, interventi, esperienze, preghiera, proposta...

- Catechesi e formazione: ogni gruppo, quando si ritrova, farà il suo momento di catechesi.

- Oratorio 'in parrocchia' ed Estate Ragazzi.

- Curare i campetti da gioco, pallacanestro, pallavolo, calcetto, tendone.

- Attività ricreative, culturali, di volontariato, recital, musical, feste, tornei sportivi.

- Partecipazione ai momenti diocesani: ..... Veglia delle Palme, veglia di Pentecoste, Giornata Mondiale della Gioventù, iniziative dei giovani.

**Chi:** Equipe past. Giovani, Gruppi giovanili...

## **IV B - PASTORALE degli ANZIANI e dei MALATI**

**Meta: Gli anziani e i malati offrono la loro presenza e la loro testimonianza a servizio dei fratelli, nell'unità della Chiesa, come soggetti attivi e responsabili di una evangelizzazione che ha bisogno di fedeltà e rinnovamento, nell'attuale cultura e vita sociale.**

Perché: 1. Numericamente in parrocchia gli anziani sono molti e in genere abbastanza praticanti. Soffrono di sentimenti contrastanti: mentre desidererebbero un po' di pace e di serenità nei loro problemi di età e di solitudine, si trovano sommersi in un mondo di notizie negative, che generano paura, sfiducia, pessimismo, perdita di speranza. Al di là della pratica domenicale, solo in piccola parte si coinvolgono in incontri, esperienze, volontariato, momenti ricreativi rasserenanti.

2. E.G. 108 -109: Gli anziani hanno il compito di custodire e trasmettere i valori, le tradizioni, le peculiarità importanti. In questo senso sono, assieme ai giovani, la speranza del futuro.

3. E' importante superare la paura e il pessimismo, il senso di inutilità, coltivare la speranza, puntare sulle cose buone del mondo attuale, coinvolgersi in partecipazione attiva, in volontariato, in varie forme di testimonianza e di evangelizzazione. "Anche nell'età anziana, spostare l'attenzione da se stessi per dedicarsi agli altri, alla comunità in cui si vive, costituisce un fattore determinante per quella crescita in umanità che deve accompagnare ogni persona lungo il corso della sua vita" (un medico).

Slogan: **"Ho combattuto la buona battaglia, ho conservato la fede, attendo la corona di gloria"** (S. Paolo)

**Come:** - Gli anziani (e i malati) si sentano pensati, amati, visitati

- Si sentano attivi e protagonisti, assieme agli altri, compresi i giovani, nella comunità cristiana.
  - Momenti di incontro, di amicizia, di preghiera, di esperienze.
  - Volontariato parrocchiale, secondo le possibilità, individualmente o in qualche gruppo
  - Nuova formula dell'incontro settimanale del mercoledì: preghiera, riflessione comunitaria, gioco (tombola o altro), condivisione.
  - Eq. per gli Anziani: *persone*:
- Presentare il piano pastorale dell'anno nelle sue linee significative agli anziani
- Promuovere e invitare alla disponibilità in azioni e iniziative concrete: Messaggeri, segreteria, cura della chiesa, servizi nella liturgia, collaborazione ai pranzi e ai momenti di festa, gruppo missionario, gruppo S. Vincenzo, visita ai malati e ai vicini.
  - **Osservatorio** "Persone in difficoltà". *Persone*: .....
  - **Equipe Animazione Pensionati**: *persone* .....
  - Verificare e attuare le indicazioni e le scelte del Sinodo a riguardo delle persone in difficoltà.
  - Curare elenchi di anziani e malati
  - Curare gli inviti personalizzati
  - Attenzione e vicinanza a tutti gli anziani, i malati, le persone in difficoltà. Gli anziani stessi si coinvolgano verso gli altri anziani
  - Partecipazione alle Piccole Comunità
- Iniziative specifiche:**
- Ritrovo settimanale: ogni mercoledì pomeriggio: ore 15,30 alle 17. *Curare inviti personalizzati.*

- Pranzi parrocchiali: terza domenica del mese, assieme alle famiglie, con invito particolare a chi è solo e agli amici della Caritas.
- Piccole gite o pellegrinaggi.
- Incontro di preghiera per gli anziani e malati in preparazione al Natale, alla Pasqua, alla festa della Madonna.

#### **IV C - PASTORALE SOCIALE (v. Diocesi, Caritas,...)**

**Meta: I parrocchiani vivono la vita sociale come esperienza concreta di testimonianza, di evangelizzazione della vita sociale, di impegno di giustizia e di solidarietà, nell'inserimento nella vita locale e nell'attenzione al mondo.**

**Perché:** 1. Normalmente ci si lamenta della società e del mondo nelle grandi cose, come nelle piccole, si vivono indifferenza, scarso coinvolgimento, litigiosità, tensioni, pretese...

2. "Voi siete la luce del mondo, il sale della terra" dice Gesù.

3. E' importante formare una coscienza sociale nella consapevolezza del proprio ruolo responsabile e attivo, per promuovere il vero bene comune per le famiglie, la propria e quella degli altri, e per tutte le persone, specie quelle più in difficoltà.

**Slogan: L'impegno sociale è una vocazione altissima,** è una delle forme più preziose della carità, perché cerca il bene comune. (EG 205)

**Come:** (dal Sinodo)

- **Osservatorio permanente "Vita sociale"**, un gruppo di persone per la lettura dei segni dei tempi e della situazione, in collegamento con la Caritas diocesana e la Pastorale sociale. Per facilitare comunicazioni e consultazioni: news letters, internet, e-mail...
- **Equipe "Pastorale sociale":**
- Incontri periodici o Corso sulla **Dottrina sociale della Chiesa:** Lettura e linee di attuazione della Evangelii Gaudium.
- Formazione all'impegno sociale, abilitazione a reali competenze locali e anche a più vasto raggio (nella politica, nell'economia, nella sanità, nell'informazione, nello sport e tempo libero...)
- Far superare, anche nei giovani, il disinteresse e il disincanto per la questione politica, per maturare una propria personale partecipazione ai problemi degli altri e allo sviluppo del bene comune. Aiutare i giovani a scoprire i valori della vera azione politica.
- Incoraggiamento e sostegno a quanti si inseriscono nelle realtà e nelle istituzioni pubbliche.



- Sostenere ogni sforzo per trovare lavoro, urgenza del nostro tempo, sia per i giovani, sia per gli adulti.
- Promuovere, come cristiani, i valori della convivenza civile, il rispettarci l'un l'altro, l'esempio nella quotidianità, il non vergognarsi della propria fede, collaborare con le istituzioni che operano per il bene sociale; difendere i poveri.
- Informarsi e partecipare agli incontri pubblici, comunali o cittadini.
- Fare rete con gli enti assistenzialistici e partecipare gli uni agli eventi degli altri.
- Collaborazione con la Caritas, l'ufficio Migrantes e le altre realtà sociali ed ecclesiali.
- Educazione continua al senso civico, al rispetto delle persone e delle cose, alla cura del creato, ai propri doveri nella vita sociale, scolastica, lavorativa e di tempo libero, all'obbedienza alle leggi.
- Valorizzare le indicazioni offerte dalle grandi Associazioni, presenti anche in parrocchia: es.: Azione Cattolica, Agesci, Masci, ...
- Coinvolgere di tanto in tanto le autorità locali in dibattiti con i parrocchiani su temi di attualità.
- Formazione di un gruppo di volontariato "Ecologia e ambiente", che cura le strutture e gli spazi attorno alla chiesa e nelle vie adiacenti (servizio utile ed esempio per gli altri).

**Chi:** Equipe di past. Sociale

## **V - SERVIZI PASTORALI**

### **V A - EVANGELIZZAZIONE e CATECHESI**

**Meta: Le persone, attraverso le varie forme di evangelizzazione e catechesi, approfondiscono e vivono le grandi realtà della fede cristiana: il battesimo, la Chiesa, il mandato di Cristo ad andare a tutti, l'impegno per una nuova vita sociale, costruita sull'amore.**

Perché: 1. C'è poca conoscenza dei fondamenti della fede, della dottrina (sociale) della Chiesa, per cui le persone si lasciano influenzare dalle tante opinioni, anche distorte, sul vangelo, sulla comunità cristiana, sull'impegno solidale."Siamo in un'epoca di secolarizzazione, di indifferenza religiosa, a volte anche di lotta culturale contro i valori fondamentali, siamo nell'epoca dell'informatica e della tecnica, della comunicazione continua di notizie, che è bellezza e babele allo stesso tempo" (analisi parrocchiale, giornalino giugno 2017)

2. La Chiesa esiste per evangelizzare. “La pastorale si orienta alla crescita dei credenti, in modo che rispondano sempre meglio e con tutta la loro vita all’amore di Dio”. “Tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno”. ( E.G 14-15....)

3. Nel contesto attuale dobbiamo sentire la necessità di una nuova vera evangelizzazione, in tutte le forme possibili e nei vari luoghi di vita (lavoro, scuola, tempo libero, sport, cultura, social, luoghi della sofferenza e della salute. Prima evangelizzazione e prima catechesi è tutto ciò che si fa per le famiglie e per il mondo degli adulti; successivamente si farà la formazione cristiana dei bambini e dei ragazzi.

Slogan: **RINATI COL BATTESIMO A UNA VITA NUOVA E PIENA.**

Come: - Evangelizzazione e formazione permanente degli adulti e delle famiglie

- Catechesi e formazione dei bambini, dei ragazzi, dei giovani (**anno catechistico**)
- Tutto ciò che la comunità cristiana vive e propone è per la testimonianza di vita, costruita su “azione e formazione”.
  - Ogni momento di formazione sia animato in maniera attiva, creativa, sempre nuova, aderente alla vita concreta delle persone. (v. EG audaci e creativi, orari, metodi...)
  - **Catechesi degli adulti:** Piccole Comunità, gruppi di Famiglie, Incontro dei Genitori del Catechismo, incontri di Coriano (i lunedì di ottobre); incontri specifici del lunedì nei mesi successivi su Bibbia, Liturgia, Dottrina sociale, .....
  - **Catechesi dei Ragazzi e Bambini:**
    - in maniera attiva ed esperienziale (dall’esperienza al dialogo catechistico che “legge” l’amore di Gesù e che coinvolge in nuove esperienze di amore, di gioia, di tenerezza).
    - Il catechismo viene fatto con il Vangelo (almeno un testo ogni gruppo di catechismo) e con sussidi vari che aiutano a conoscere i brani della Parola di Dio scelti per tradurli in esperienza di formazione, preghiera, vita. Si usano anche filmati e sussidi attivi.
    - Ogni gruppo di catechesi (per classe) fa il progetto per l’anno, indicativamente: per la 3a: Gesù ci è amico, la riconciliazione; per la 4a: Gesù ci fa i suoi doni (Eucarestia: messa e comunione); per la 5a: conosciamo Gesù (attraverso i miracoli e le parabole); per la prima

media: Gesù ci chiama (attraverso le sacre scritture); per la 2a media: Gesù ci dona il suo Spirito per darci la gioia di essere discepoli missionari (i doni dello Spirito Santo). I progetti possono essere approfonditi, in riferimento all'anno liturgico, alle verità fondamentali della fede, all'esperienza concreta di vita di Chiesa.

- Dai più piccoli in avanti si legge e si racconta di Gesù, il quale ci fa conoscere Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, ci insegna le verità della fede e i comportamenti di vita. Si scopre che tutta la storia del popolo ebraico è stata l'attesa e la preparazione alla venuta di Gesù, il Salvatore.
- Catechesi dei Ragazzi dalla Seconda Media alla Terza elementare: un giorno alla settimana da scegliere tra Giovedì e il Venerdì.
- Reclutamento Catechisti e loro formazione. Riunione catechisti il 2° martedì del mese.
- Iscrizioni e formazione dei gruppi dei ragazzi: 10 – 17 sett. 2017.
- Il Media: Cresima: ottobre 2018; Catechesi Ragazzi: le prime tre settimane del mese nel proprio giorno scelto; la quarta settimana: tutti al venerdì sera: genitori e ragazzi, con attività sia insieme sia separati. (ore 20,30-21,30). Ritiri, Esercizi Spirituali settembre 2018.
- IV Elementare: *Prima confessione avvento o quaresima* Prima Comunione privata: giovedì santo: 29 marzo 2018. Prima Comunione solenne: Martedì 1° maggio 2018, ore 10,30. Catechesi, incontri Genitori, Ritiro. (per tre settimane, incontro dei bambini nel giorno settimanale, giovedì o venerdì; la quarta settimana: incontro al Sabato, genitori e figli: IV sabato del mese 14.45 – 15.45.)
- - III Elementare: (per tre settimane, incontro dei bambini nel giorno settimanale, giovedì o venerdì; la quarta settimana: incontro al Sabato, genitori e figli: III sabato del mese 14.45 – 15.45.)  
Prima Confessione: *Domenica 20 maggio 2018, ore 15,30 – 17,30 a Vecchiazano.*
- - II Elementare: “Genitori catechisti dei loro bambini”: Un incontro mensile per i genitori: il 2° sabato del mese, ore 15 – 16; contemporaneamente: attività con i loro bambini. Incontro di iscrizione e preparazione dei genitori: *sabato 23 settembre '17, ore 15.*
- Durante il mese i genitori seguono il programma del sussidio a casa. Invito a partecipare alla S. Messa, ogni domenica, assieme ai bambini.
- Un Catechista per i genitori e d. Roberto, catechisti per i bambini.

- QUINTA Elementare e PRIMA Media: Incontro settimanale al giovedì o al venerdì di tutte le settimane del mese. Gli incontri dei Genitori verranno organizzati in occasioni particolari.
- **Chi:** Equipe per la Catechesi: *Cristina, Genziana, Maria Stella, Alice.*

## V B - LITURGIA

**Meta: I cristiani, battezzati nello Spirito, si rivolgono a Dio, chiamandolo “Padre” e celebrano la salvezza operata da Cristo, accolgono la grazia del Signore e vivono nel quotidiano gli impegni concreti dell’amore, della giustizia, della pace. La liturgia è la fonte e il culmine della vita cristiana e l’Eucarestia ne è il centro.**

Perché: 1. Molti battezzati non partecipano alla liturgia, forse perché non percepiscono il grande valore del rapporto con Dio (“ricordati di santificare le feste”), del rapporto con la Chiesa, corpo di Cristo, di cui siamo membra, ciascuno per la sua parte in forza del battesimo, del nutrimento di Gesù Eucarestia (pane vivo per la vita del mondo: “senza di me non potete fare nulla”). Ci possono essere a volte trascuratezza della pratica religiosa, preoccupazione per tanti altri interessi, dubbi e poca formazione cristiana di base.

2. Cristo Gesù è risorto e vivente, si dona a noi nell’Eucarestia, quando santifichiamo il giorno della sua risurrezione, ci unisce nel suo Spirito a tutte le altre membra della Chiesa, segno e strumento dell’intima unione degli uomini con Dio e degli uomini tra di loro.

3. E’ importante ricordare e vivere nella liturgia le grandi opere di Dio per la salvezza dell’umanità e di ciascuno: il battesimo, la riconciliazione, l’unione fraterna nella Chiesa, l’Eucarestia, la missione nel mondo. Portare nella liturgia, con partecipazione attiva, la vita personale, di famiglia, di comunità cristiana, di speranze e problemi del mondo e tornare con la grazia del Signore a offrire e spendere la propria vita a servizio dei fratelli, specie quelli maggiormente in difficoltà

Slogan: **Battezzati nello Spirito, nutriti di Cristo, testimoni d’amore!**

- Come: - formazione dell’equipe liturgica con la partecipazione di alcune persone disponibili e presenti (pensando alle varie messe); si ritrovano a gruppi per preparare l’animazione delle varie liturgie.



- Presentazione e approfondimento dei grandi temi, di cui sopra, offerti a tutti i praticanti e attraverso le “comunicazioni” a tutti.
- Curare una partecipazione attiva, con le varie iniziative possibili di famiglie e di bambini, con testimonianze e sussidi.
- L'Equipe si impegna a dare alle celebrazioni eucaristiche festive e alle iniziative mensili molta partecipazione attraverso segni, gesti e parole che aiutino la Comunità nella percezione del mistero che viene celebrato, del tema e della meta che caratterizza ogni celebrazione.
- L'equipe prepara l'iniziativa mensile nell'aspetto liturgico in collaborazione con l'equipe corrispondente.
- Collabora col coro e con quanti sono disponibili per il canto e il suono. Invita le persone per i servizi liturgici.
- Si interessa del servizio dei ministranti perché sia sempre più curato e qualificato.
- *Preparare, secondo le occasioni, una scheda di programmazione per ogni celebrazione.... Es. Coro... Lettori, pregh. dei fedeli, offertorio, questua*
- **Indicazioni particolari**
- **S. Messa e Adorazione**
  - Curare bene la celebrazione della S. Messa festiva e feriale
  - **Adorazione Eucaristica:** un giorno intero alla settimana, il **venerdì**. Ore 7 – 22 (nella cappella feriale).
    - Silenzio e raccoglimento per la preparazione e la preghiera personale (mezz'ora prima della Messa inizia **l'adorazione**; un quarto d'ora prima qualche sacerdote si mette a disposizione per le **confessioni**)
    - Prendere posto il più avanti possibile e mettersi vicino agli altri per fare comunità, per sentire il bisogno e la responsabilità degli altri.
    - Servizi liturgici: *criterio*: più persone possibili siano attive per esprimere la partecipazione di tutti i fedeli.
    - Si invitano i bambini a ritrovarsi per classi di catechismo, coi catechisti.
    - Ogni domenica a turno una classe di catechismo vive la messa attorno all'altare.
- Lettori: 3 lettori. I lettori sono invitati a leggere forte e lentamente, vicino al microfono.
- Processione offertoriale: varie persone per i doni della messa; i bambini piccoli portano all'altare un lume.
- Questua: 2 o 4 o 6 persone

- Saluto e Notiziario: 4 persone
- Canto: “che tutti cantino”! Scegliere canti adatti alle varie assemblee e per i periodi particolari: Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Maggio, Pentecoste... -
- Proiettare i canti nello schermo, assieme ad immagini che commentino il vangelo o particolari aspetti... - Preparare dei power point per aiutare la partecipazione.
- Musica o cori per mantenere il raccoglimento (prima e soprattutto dopo la messa).
- **Celebrazioni: Giorni feriali, Battesimi, Confessioni, Unzione dei malati, Matrimoni, Funerali...**
- Formazione del Gruppo Ministranti
- Formazione del Gruppo Musicisti

*Chi:* Equipe Liturgica: *Maltoni Roberto, Cecchetti Roberto e Teresa, Coro, catechisti, Domenica Celli, Giovanna e Stefano Chieffo, Suor Irene.*

## **C - CARITA'**

**Meta: Le persone approfondiscono la vita e il messaggio di Gesù, che è “passato beneficiando e sanando tutti”, comprendono la loro vocazione nella Chiesa a servizio di amore gli uni verso gli altri, vivono in concreto scelte di condivisione e di impegno nella vita sociale, facendo propri i problemi, le necessità e le speranze del prossimo, specie dei poveri, vicini e lontani.**

Perché: 1. C'è una buona sensibilità e generosità nel campo della carità verso il prossimo bisognoso; permangono tuttavia e si annidano chiusure verso i fatti nuovi e problematici della nostra società, per scarsa e falsata conoscenza delle situazioni, per paura o pregiudizi, per le tentazioni di egoismo. Ci si lascia andare alla critica continua e alla disaffezione verso la vita politica, permettendo così che la corruzione e gli interessi di parte siano sempre più invasivi, anziché prendere coscienza e assumere impegni concreti nella vita sociale e politica per il bene comune.

2. Evangelizzare è rendere presente nel mondo il regno di Dio. Il Kerigma (l'annuncio di Cristo) possiede un contenuto ineludibilmente sociale.: nel cuore stesso del vangelo vi sono la vita comunitaria e l'impegno per gli altri; il centro è la carità.

3. Tutto ci sospinge nel cammino che abbiamo davanti, secondo le indicazioni di papa Francesco, come cristiani evangelizzatori e missionari di una chiesa in

uscita, verso tutti, con particolare attenzione alle varie periferie esistenziali del nostro ambiente e della nostra società. È importante e necessario ogni impegno nel campo della carità e della giustizia: - l'aiuto alle persone e alle famiglie in difficoltà, - la sensibilizzazione ai problemi del prossimo, - i gesti e le scelte di condivisione e di accoglienza....

Slogan: **TUTTO PER AMORE!**

Come: - l'aiuto alle persone e alle famiglie in difficoltà,

- la sensibilizzazione ai problemi del prossimo (*v. programma diocesano*)

- i gesti e le scelte di condivisione e di accoglienza....

- Le opere di misericordia corporali e spirituali
- Scrivere di volta in volta le iniziative in cui c'è bisogno, ricordarle, coinvolgere (es. cene alla caritas diocesana... ) così pure per le necessità in parrocchia.
- **Osservatorio delle persone in difficoltà**, un'equipe di persone che svolgono il compito di monitorare la situazione delle famiglie e delle persone in difficoltà, che aiutano a capire i fenomeni sociali, che mettono a fuoco i problemi emergenti e le cause, che indicano linee possibili di intervento.
- **Equipe "Pastorale della Carità"**, oltre al Centro di Ascolto Caritas.
- La Parrocchia deve essere centro di accoglienza per le situazioni di disagio, facendo affidamento alle parole del Vangelo di Gesù che dice "qualunque cosa avete fatto a uno di questi piccoli, l'avete fatto a Me"; "questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, non c'è amore più grande di chi dà la vita per la persona amata". Non c'è gioia più grande che aiutare gli altri.
- Essere attenti e sensibili ai problemi degli anziani, dei malati, dei poveri, degli immigrati, delle famiglie in difficoltà perché la vita cristiana si concretizza nell'aver molta attenzione a chi ha bisogno, a chi è solo, al povero, all'ammalato, al forestiero.
- Sensibilizzare continuamente alla carità secondo il vangelo, guardando il modo di comportarsi di Gesù.
- Promuovere la sensibilizzazione alla **giustizia** e alla **pace**.
- Curare un elenco riservato di famiglie della parrocchia, che sono in difficoltà; elenchi di anziani, di malati e disabili, per un'attenzione costante e per evitare dimenticanze.
- Formare un gruppo di persone disponibili e reperibili che possono essere contattate in aiuto per i bambini, per spese e commissioni.

- Disponibilità di un SOS parrocchiale per le varie necessità e per il trasporto in auto, per la spesa, le visite mediche... per la Messa e le attività parrocchiali.
- Qualificare l'opera del **Centro di Ascolto Caritas**, per le famiglie e le persone in difficoltà, per i poveri di passaggio, in collaborazione con il **gruppo S. Vincenzo** e con il Centro di Ascolto Diocesano: accoglienza, dialogo, offerta delle notizie e degli aiuti possibili; distribuzione periodica di viveri e abbigliamento. Non si danno soldi. In casi di necessità farsi portare le pezze giustificative per affitti, visite mediche, bollette... Invitare a non lasciarsi andare ai vizi: alcol, fumo, gioco...
- Collaborazione con l'Emporio della Solidarietà (di via Lunga)
- Essere informati, collaborare e fare riferimento alle realtà operanti in città e in diocesi (es. Caritas, Centro di aiuto alla Vita, ass. papa Giovanni, ass. Paolo Babini, villaggio Mafalda...)
- **Mercatino dell'usato** di vestiario e altro, per la Caritas e la S. Vincenzo. Mercatini con dolci o lavori eseguiti dagli adulti e anziani, coinvolgendo i ragazzi, a favore della carità.  
Mercatino dei giocattoli o scambio.
- Raccolta di **offerte** nelle celebrazioni di gioia (battesimo, comunione, cresima, matrimonio) e di dolore (funerali) per aiutare, attraverso la Caritas, le Missioni e le situazioni di povertà.
- **Oratorio "in parrocchia"**, per accoglienza e aiuto ai ragazzi che sono in difficoltà.
- Una **domenica al mese (la terza) per la raccolta** di materiale (viveri, cancelleria, igiene) e di offerte, per le famiglie in difficoltà.
- Segnalare nel Notiziario domenicale richieste e offerte. Testimonianze di condivisione (anche in chiesa) per la sensibilizzazione e il coinvolgimento.
- **Gruppo S. Vincenzo** per rispondere ai bisogni materiali e morali delle famiglie e delle persone assistite.
- **Equipe di Animazione Missionaria e Gruppo Missionario**, col particolare impegno a essere una presenza-testimonianza sempre più apertamente propositiva nella comunità parrocchiale, in collegamento con il Centro Missionario Diocesano e con il Comitato per la Lotta contro la Fame nel Mondo e con i diversi missionari che sono in contatto con la nostra parrocchia e operano in varie parti del mondo.
- **Adozioni a distanza** promosse dal Progetto Agata Smeralda e adozioni



prenatali a favore di madri in difficoltà, tramite i Centri di aiuto alla Vita col Progetto Gemma.

- **Chi:** Equipe Caritas: *Giovanna Benini, Rita Gurini Vernia, Edi, Laura, Roberto Amadori...*

## **Livello VI – PASTORALE MINISTERIALE**

**Meta: Le persone vengono sensibilizzate e invitate ad assumersi un proprio compito nella vita della parrocchia o nelle realtà sociali, come membra di un unico corpo, a servizio le une delle altre, in grazia del battesimo che tutti abbiamo ricevuto.**

Perché: 1. Ci sono alcune persone che offrono lodevolmente la loro vita e le loro opere come servizio ai fratelli; alcuni devono assumersi molti compiti nella comunità, con conseguenze non sempre positive. Molti cristiani restano passivi, si aspettano dagli altri, non riescono e non sono aiutati a trovare un loro ruolo e un impegno preciso.

2. “A ciascuno è stata data una manifestazione particolare dello Spirito per la utilità comune” (1 Cor. 12,7)

3. E' importante superare le proprie chiusure individuali e familiari per aprirsi agli altri, prendere coscienza delle possibilità che si hanno di dare prospettive nuove e significative alla propria vita, assumersi responsabilmente qualche compito a servizio degli altri, per vivere la missione evangelizzatrice della Chiesa. “La pastorale ordinaria sia più espansiva e aperta, ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento “di uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia” (EG 27)

Slogan: **AD OGNI PERSONA UN SUO COMPITO!**

Come: - Dialogo continuo con le persone per la sensibilizzazione e l'assunzione di qualche impegno, secondo i doni di Dio e le proprie possibilità.

- Formazione degli operatori pastorali
- Impegni personali a servizio di tutta la comunità, in unione a tutti gli altri (per l'armonia del Corpo di Cristo che è la Chiesa)
- Elenco delle necessità
- Costituzione chiara delle varie équipes pastorali.
- Incontri di formazione attiva ed esperienziale con gli Operatori pastorali.
- Elenco dei settori parrocchiali perché le persone possano offrire la loro opera:
- Corso in Diocesi: incontri di Coriano.

- Scuola diocesana di teologia.
- Corsi parrocchiali di Bibbia, Liturgia, Dottrina sociale, Magistero della Chiesa o per temi particolari
- Incontri culturali
- Momento spirituale-formativo all'inizio di ogni incontro.
- Incontri di formazione per i messaggeri e festa dei Messaggeri:
- Incontri per gli Animatori, Coordinatori, segretari per le Piccole Comunità (*normalmente il mercoledì precedente la settimana degli incontri*)
- (*v. Sinodo, rinnovamento della parrocchia*)

Chi: d. Roberto

## Livello VII – **STRUTTURE di DECISIONE**

**Meta: Vengono costituiti, rinnovando ruoli e metodi, gli organismi di partecipazione e di decisione, a servizio di una pastorale organica, evangelizzatrice e missionaria.**

Perché: 1. Vari organismi segnano stanchezza o poca partecipazione da parte degli incaricati; alcune persone svolgono molti compiti con fatica e affanno; la pastorale a volte si ferma alle cose collaudate nel passato, senza un rinnovamento e una efficace creatività e compartecipazione.

2. "Tutto il corpo, ben fornito e compaginato, per mezzo di giunture e di legamenti, cresce secondo il volere di Dio" (Co. 2,19). Le strutture sono come l'impianto osseo, che sostiene tutto, anche se non si vede, e dà la possibilità a tutte le parti del corpo di esprimersi.

3. E' importante costituire i vari organismi parrocchiali e le equipe pastorali, col dialogo personale di invito e accettazione, per un vero sviluppo della pastorale ordinaria della parrocchia e per la continua uscita evangelizzatrice e missionaria.

Slogan: **UN CORPO BEN FORNITO E COMPAGINATO**

Come: - Costituzione di un nuovo Consiglio pastorale parrocchiale

- Costituzione delle varie équipes dei gruppi, dei settori, dei servizi pastorali: Piccole Comunità, Famiglie, Giovani, Anziani, Pastorale sociale, Catechesi, Liturgia, Carità.... Si scrivono i nomi mano a mano che le persone offrono la propria disponibilità.

**A – Equipe di Animazione Pastorale (E.A.P.)**

- L'Equipe di Animazione Past. si consolida nei suoi membri e sostiene il cammino parrocchiale con continuità nella sua attuazione e revisione.

- E' costituita l'équipe con elenco preciso dei partecipanti (Sacerdoti, Cristina,

Maria Grazia, Domenica, Chiara G., Alice, Enrico...).

- Cercare persone per i vari settori

- Incontro mensile, vedi date revisioni feste. Verbale con resoconto da pubblicare

### **B - Consiglio Pastorale Parrocchiale**

Si rinnova il Consiglio Pastorale parrocchiale: dialogo con le persone, consultazione, nomina rappresentanti dei Gruppi, nomine del parroco.

Il Consiglio Pastorale approva, sostiene e verifica il piano pastorale parrocchiale. Viene convocato ogni tre mesi:

-Mercoledì 20 settembre 2017: Riunione del CP con la presentazione del piano pastorale e la raccolta di eventuali indicazioni e suggerimenti. Merc. 6 dicembre 2017; Merc. 7 marzo 2018; Mart. 16 maggio 2018 (Revisione dell'anno).

- **C – Equipes di Coordinamento Zonale:**- Consolidare, anche con membri nuovi e un giovane, le Equipes di Coordinamento per ciascuna delle cinque Zone della Parrocchia: *(verificare e proporre anche ad altre persone)*

ZONA 1:

ZONA 2:

ZONA 3:

ZONA 4:

ZONA 5:

- Iniziative di Zona: Rosario in settembre, messa in novembre nell'ottavario dei defunti in chiesa a turno una zona ogni sera, segno natalizio, missione di strada e visita alle famiglie, accoglienza della Madonna, serata di rosario in maggio nelle Zone, processione....
- Situazione delle famiglie, dei malati, dei giovani, dei problemi nell'ambito della Zona.
- Creatività e audacia di iniziative di evangelizzazione...

### **D – Equipes di Animazione dei Settori Pastorali:**

- Consolidare, anche con membri nuovi e un giovane, le Equipes dei Livelli e dei Settori pastorali:

Eq. Animazione Piccole Comunità:

Eq. Pastorale Familiare:

Eq. Pastorale Giovanile:

Eq. Pastorale degli Anziani e Malati:

Eq. per la Catechesi:

Eq. per la Liturgia:

Eq. per la Carità:

Eq. per le Strutture di partecipazione:

Eq. per Elaborazione:

Eq. per le Comunicazioni: **Giornale** o **Lettera** ai Parrocchiani:

**Manifesti**, striscioni, banners, powerpoint, .....

Eq. per gli Affari Economici:

Eq. per i Servizi tecnici:

## **Livello VIII – STRUTTURE di ELABORAZIONE**

**Meta: Alcune persone offrono un proprio servizio di animazione culturale, promuovono raccolta di esperienze e testimonianze, elaborano sintesi e pubblicazioni.**

Perché: Molte volte la vita concreta della comunità e dei suoi membri è poco conosciuta e non si fa tesoro delle esperienze e delle testimonianze di amore a Dio e al prossimo che si realizzano.

2. Proclamate le opere del Signore! (1 Pt 2,9)

3. E' importante coltivare la cultura della fede e vivere la fede come cultura, una cultura che si fa vita ed esprime la vita.

Slogan: **PROCLAMATE LE OPERE DEL SIGNORE!**

Come: - Iniziative culturali (v. Armoniosi saperi... e altre)

- Raccolta di testimonianze ed esperienze, rielaborate e pubblicate in opuscoli o nei vari mezzi di comunicazione (v. Livello IX: Comunicazioni).

**Come:**

- **Equipe di elaborazione** nella vita della parrocchia e nei contributi offerti: *proposta a: Paola Truppi, Luciana Galassi Billi, Daniela Paganelli, Linda Mambelli.*
- **Osservatori**: i cinque Osservatori indicati dal Sinodo parr.
- Analisi dei dati della parrocchia (v. testo Analisi e diagnosi)
- consultazioni popolari o di settori: elaborazione dei contenuti e dei messaggi. (messaggio natalizio per i giovani, testimonianze, riflessione quaresimale...)

## **Livello IX - COMUNICAZIONI**

**Meta: Le persone sono raggiunte, là dove vivono e con gli strumenti che usano, dall'opera evangelizzatrice e missionaria della comunità cristiana e vengono sensibilizzate ad accogliere la vita nuova e la gioia dei valori evangelici.**

1. La gente riceve una quantità enorme di notizie, spesso negative, per cui si chiude per paura e per incapacità di affrontare con obiettività i problemi propri e della società. Si perde la speranza, si finisce in un circolo vizioso di male che alimenta altro male, nella rassegnazione, nel pessimismo.

2. Siamo chiamati a portare a tutti la gioia del vangelo, nella consapevolezza che l'amore di Dio non abbandona i suoi figli, vince e aiuta a vincere il male del mondo.

3. E' importante sviluppare ogni forma di comunicazione, di evangelizzazione, di vangelo, di testimonianza cristiana, perché le persone non perdano la speranza e trovino la volontà della propria risposta a Dio, mettendosi a servizio dei fratelli e di un mondo migliore.

Slogan: **LA NOSTRA MISSIONE È EVANGELIZZARE**

Come: Con i vari mezzi di comunicazione che la parrocchia possiede e che può promuovere.

### ***Messaggeri:***

- **Costituzione della nuova rete dei messaggeri:** verificare quanti possono continuare, proposta a nuove persone, curare che ci sia un numero sufficiente di messaggeri
- Sostenerli con incontri e col dialogo personale (un incontro, per quanti possono partecipare, in occasione della consegna della Lettera (o Giornalino).
- All'inizio dell'Anno Pastorale vengono convocati i messaggeri per rinnovare la coscienza del loro prezioso servizio e per renderli consapevoli dell'importanza della loro testimonianza.
- Festa dei Messaggeri... (data...)

### **NOTITIAE PACIS**

Notiziario domenicale, per i praticanti, con invito a portarlo nella propria famiglia e anche a chi non può venire in chiesa.

E' così composto: appunti sulla Parola di Dio della domenica, avvisi, comunicazioni, notizie, orari..., presentazione degli elementi fondamentali della Evangelii Gaudium (II facciata), esperienze, rubriche per le categorie (famiglie, giovani, anziani...). Collegamento con la Diocesi e la Chiesa universale.

Viene distribuito all'uscita di tutte le messe festive, e lo si lascia in chiesa durante la settimana.

Viene pubblicato anche sul sito della parrocchia.

*Cercare qualche collaboratore. Tutti i gruppi e i settori pastorali sono invitati*



*a far pervenire durante la settimana in parrocchia le proprie iniziative per renderne partecipe tutta la comunità.*

### **Giornale “REGINA PACIS”**

Giornalino parrocchiale per tutte le famiglie della parrocchia:

- impostazione pastorale della parrocchia
- i grandi temi della evangelizzazione della vita sociale (IV cap. della Evangelii Gaudium)
- presentazione delle celebrazioni ecclesiali
- lettura cristiana di fatti sociali (della città, della nazione, del mondo)
- esperienze di vita cristiana, di associazioni, di parrocchia
- orari e inviti alle iniziative parrocchiali e diocesane.

### **LETTERA ai PARROCCHIANI**

Si alterna al Giornale: in forma più semplice ed essenziale, soprattutto per l’iniziativa mensile e per la presentazione dei temi del battesimo e delle mete mensili. Quando c’è il Giornale l’ultima pagina riporta i contenuti e lo stile della Lettera

#### **Sito e facebook della parrocchia, gruppi su WhatsApp**

Manifesti – cartelloni – avvisi - Lettere-cartoncini - inviti-biglietti per le Famiglie in occasione della festa di apertura anno pastorale, della Festa della Vita e della Festa della Famiglia, .....

Sensibilizzazione alla stampa della Diocesi, al Momento, all'Avvenire, a Famiglia Cristiana, a Credere... alle riviste missionarie e a quelle delle realtà ecclesiali.

**Chi:** Redazione: d. Roberto, Rosanna Ricci, Arrigo Bazzocchi, Serena Vernia.

Compositore: Giovanni Foschi

### **Livello X – SERVIZI AMMINISTRATIVI**

**Meta: Le persone sostengono con le loro offerte la vita della parrocchia e attraverso di essa aiutano le famiglie in difficoltà e i poveri vicini e lontani (paesi di missione e situazioni di particolari emergenze)**

Perché: 1. Molti parrocchiani sono generosi nel condividere e nell’aiutare i poveri e la parrocchia per le sue attività educative e caritative. Le necessità sono sempre numerose e grandi, gli appelli e le proposte frequenti.

2. “Il Signore ama e benedice chi dona con gioia”. (2 Cor. 9,7)

3. E’ importante alimentare sempre lo spirito della condivisione e della carità fraterna verso il prossimo, l’amore fattivo verso la propria chiesa

e la propria comunità. E' doverosa una oculata amministrazione come impegno e aiuto al prossimo, oltre che ad una gestione ordinaria sobria della vita nelle strutture parrocchiali. La testimonianza della carità è una grande opera di evangelizzazione.

Slogan: **IL SIGNORE AMA e BENEDICE CHI DONA CON GIOIA** (2 Cor. 9,7)

Come: - Attività del Consiglio Amministrativo: L'Equipe per gli Affari Economici cura l'amministrazione della parrocchia

- **Collaborazione dei contabili e di quanti seguono l'amministrazione ordinaria quotidiana**
- Bilancio delle Entrate e Uscite (sempre consultabile nella prima nota mensile).
- Comunicazione nel Notiziario delle offerte, specie di giornate speciali.
- Sensibilizzazione dei fedeli alla partecipazione con offerte, nelle questue delle messe, nella celebrazione dei sacramenti e dei funerali, nei lumini votivi, nelle cassette collocate in chiesa.
- Funzione della Segreteria e dei contabili.
- Bilancio preventivo e consuntivo.

**Chi:** Consiglio degli Affari Economici: d.Roberto, Sacerdoti collaboratori, Natalini Cesare, Sampieri Andrea, Stefano Chieffo, Eduard Bairamai, Marco Furno... (*cercare anche una donna*)

## **Livello XI – SERVIZI TECNICI**

**Meta: Un certo numero di persone offrono la loro opera per il supporto delle strutture tecniche e del materiale necessari per le iniziative della vita parrocchiale e per le opere di evangelizzazione.**

Perché: 1. Molti sono i lavori necessari per il buon andamento delle iniziative parrocchiali e per l'evangelizzazione; poche a volte sono le persone disponibili.

2. I lavori umili sono i più necessari.

3. Occorre sensibilizzare nuove persone per i lavori necessari; è bene coinvolgere i gruppi parrocchiali; prima e dopo le iniziative e le manifestazioni è bene individuare i collaboratori per la pulizia e la sistemazione delle cose.

Slogan: **NON SONO VENUTO PER ESSERE SERVITO, MA PER SERVIRE**, ha detto il Signore Gesù.

- Come: - Costituire l'equipe tecnica: *Andrea Sirri, Rroshi Germano, Ciro, Edy, Gallozzi, Roberto Amadori...*
- Sensibilizzare alla collaborazione concreta
- Promuovere e accogliere ogni forma di disponibilità.

- Avere cura da parte di tutti dei vari ambienti e mezzi parrocchiali: Chiesa, casa, sala grande, cucina, sale del catechismo, sedi Scout e Acr, Sala Bibbia, tendone, campetti, giardinetti chiesa...
- Pulmino, auto
- Fotocopiatrici, ciclostile, computer, videoproiettori, impianti.
- Creare una mentalità di rispetto in chi usa i locali e le strutture della parrocchia. Inviti e coinvolgimento delle persone alla cura e alla pulizia della chiesa e della casa parrocchiale: particolare invito a chi usa i vari ambienti.
- Controllare periodicamente i vari impianti: amplificazione, illuminazione, riscaldamento, antincendio...
- Procedere con sollecitudine alle opere di manutenzione ordinaria.
- Promuovere volontariato per i lavori nella parrocchia.
- Curare il giardino attorno alla chiesa.
- Costituire incaricati per le feste e le varie iniziative.

**Segreteria Parrocchiale:** - disponibilità di molte persone per l'accoglienza e il disbrigo di pratiche e di servizi immediati.

**Chi:** Equipe tecnica: Andrea Sirri, Roshì Germano, Ciro, Edy, Gallozzi, Roberto Amadori ...



### ***Realtà parrocchiali:***

**AZIONE CATTOLICA - AGESCI (Scout) - MASCI – San Vincenzo – CARITAS - Gruppo Missionario - Missione Belem - Gruppo di Preghiera di P. Pio - Gruppo Ministranti e Chierichetti - Oratorio “in parrocchia” Comunion e Liberazione – Focolarini - Rinnovamento nello Spirito – Neocatecumenali - Opus Dei**

## SETTEMBRE 2017

- 1 v  
2 s  
**3 D**  
4 l  
5 m  
6 m  
7 g Convegno/Corso di formazione TABOR  
8 v  
9 s  
**10 D** Inizio iscrizione catechismo  
11 l **PICCOLE COMUNITA' 11-18**  
12 m Riunione catechisti  
13 m  
14 g  
15 v  
16 s Gr. Famiglie  
  
**17 D** RACCOLTA VIVERI  
18 l Rosario z. 4  
19 m rosario z. 5 GIOR. CLERO  
20 m rosario z.1/CONS. PASTORALE- G. CLERO  
21 g rosario z. 2 - CATECHISMO-GIOR. CLERO  
22 v rosario z. 3 - CATECHISMO  
23 s  
**24 D** **FESTA DI APERTURA ANNO PASTORALE**  
**25 l**  
26 m  
27 m gr. Padre Pio  
28 g CATECHISMO  
29 v CATECHISMO  
30 s giovani coppie

FESTE MENSILI

PICCOLE COMUNITA'

CONSIGLIO PASTORALE

ALTRE FESTE

## OTTOBRE 2017

- 1 D** opere parr  
2 l Incontro di Coriano  
3 m  
4 m S. Francesco PREP. PICC. COM  
5 g Ann. Annalena T.- CATECHISMO  
6 v CATECHISMO  
7 s CATEC 2 elemen.- Gr Giovani Sposi  
**8 D**  
9 l **PICC. COMUNITA' 9-16 Coriano**  
10 m Riunione catechisti  
11 m  
12 g CATECHISMO  
13 v CATECHISMO  
14 s CATECHISMO 3 elem.-Gr. Famiglie  
**15 D** RACCOLTA VIVERI - PRANZO  
16 l Incontro di Coriano/  
Pres. Libro P.G.Foschi con Mons.  
Castellucc  
17 m  
18 m  
19 g CATECHISMO  
20 v CATECHISMO - CAT. 2 MEDIA  
21 s CATECHISMO 4 elementare/CRESIMA  
**22 D** **F. DELLA MISS. NEL MONDO- PRANZO**  
23 l Incontro di Coriano  
24 m  
25 m S. Mercuriale/gr. P.Pio  
26 g CATECHISMO  
27 v CATECHISMO  
28 s  
**29 D**  
30 l INCONTRO BIBBIA  
31 m

## NOVEMBRE 2017

**1 m** TUTTI I SANTI  
 2 g DEFUNTI  
 3 v OTTAVARIO - *catechismo???*  
 4 s OTTAVARIO - giovani coppie  
**5 D** opere parr- OTTAVARIO  
 6 l OTTAVARIO -INCONTRO BIBBIA  
 7 m OTTAVARIO - riunione catechisti  
 8 m preparazione Piccole Comunità  
 9 g CATECHISMO  
 10 v CATECHISMO  
 11 s CATEC 2 elemen.- Gr Giovani Sposi  
**12 D**  
 13 l PICCOLE COMUNITA' 13 - 20 - INCONTRO BIBBIA  
 14 m  
 15 m  
 16 g CATECHISMO  
 17 v CATECHISMO  
 18 s CATECHISMO 3 elem.-Gr. Famiglie  
**19 D** RACCOLTA VIVERI - PRANZO  
 20 l INCONTRO BIBBIA  
 21 m  
 22 m  
 23 g CATECHISMO  
 24 v CATECHISMO - CAT. 2 MEDIA  
 25 s CATECHISMO 4 elementare  
**26 D** CRISTO RE-  
 27 l INCONTRO BIBBIA  
 28 m  
 29 m  
 30 g CATECHISMO

FESTE MENSILI

PICCOLE COMUNITA'

CONSIGLIO PASTORALE

ALTRE FESTE

AVVENTO/QUARESIMA

## DICEMBRE 2017

1 v CATECHISMO  
 2 s giovani coppie  
**3 D** opere parr -1 DOM AVVENTO  
 4 l INCONTRO BIBBIA  
 5 m  
 6 m prep. Piccole Comunità/cons. pastorale  
 7 g  
**8 v** IMMACOLATA - FESTA AC - M. MISS. -PRANZO  
 9 s CATEC 2 elemen.- Gr Giovani Sposi  
**10 D** 2 DOM AVVENTO -  
 11 l PICCOLE COMUNITA' 11 - 18  
 12 m riunione catechisti  
 13 m  
 14 g CATECHISMO  
 15 v CATECHISMO  
 16 s CATECHISMO 3 elementare - *Gr Fam*  
**17 D** 3 DOM AVVENTO -RACCOLTA VIVERI-PRANZO  
 18 l  
 19 M  
 20 M  
 21 G CATECHISMO  
 22 v CATECHISMO  
 23 s  
**24 D** 4 DOM AVVENTO- PRANZO/RACC. VIVERI  
**25 l** NATALE  
**26 m** S.STEFANO  
 27 m  
 28 g ann. Don Michele  
 29 v  
 30 s  
**31 D**



## GENNAIO 2018

1	L	GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
2	m	
3	m	
4	g	
5	v	
6	s	EPIFANIA DEL SIGNORE
7	D	
8	l	
9	m	riunione catechisti
10	m	preparazione Piccole Comunità
11	g	
		CATECHISMO
12	v	CATECHISMO
13	s	CATEC 2 elemen
		GIORNATA MOND. DEL MIGRANTE
14	D	
15	l	PICCOLE COMUNITA' 15-22
16	m	
17	m	
18	g	CATECHISMO
19	v	CATECHISMO
20	s	CATECHISMO 3 elem.-Gr. Famiglie
21	D	PRANZO/RACCOLTA VIVERI
22	l	
23	m	
24	m	CONSIGLIO PASTORALE-Gruppo P. Pio
25	g	CATECHISMO
26	v	CATECHISMO - CAT. 2 MEDIA
27	s	CAT. 4 elemen.
28	D	FESTA DELLA VITA
29	l	
30	m	
31	m	

FESTE MENSILI

PICCOLE COMUNITA'

CONSIGLIO PASTORALE

ALTRE FESTE

AVVENTO/QUARESIMA

## FEBBRAIO 2018

1	G	CATECHISMO
2	v	CATECHISMO
3	s	
4	D	MADONNA DEL FUOCO
5	l	
6	m	riunione catechisti
7	m	preparazione Piccole Comunità
8	g	CATECHISMO
9	v	CATECHISMO
10	s	CATEC 2 elemen.- GIORNATA MOND. DEL MALATO
11	D	
12	l	PICCOLE COMUNITA' 12 - 19
13	m	
14	m	MERCOLEDI' DELLE CENERI
15	g	CATECHISMO
16	v	CATECHISMO
17	s	CATECHISMO 3 elem.-Gr. Famiglie
18	D	F. DEI POPOLI -PRANZO/R. VIVERI-I DOM.Q.
19	l	
20	m	
21	m	Gruppo P. Pio
22	g	CATECHISMO
23	v	CATECHISMO - CAT. 2 MEDIA
24	s	CATECHISMO 4 elementare
25	D	II DOMENICA DI QUARESIMA
26	l	
27	m	
28	m	

## MARZO 2018

1	g	CATECHISMO
2	v	CATECHISMO
3	s	giovani coppie
4	D	III DOMENICA DI QUARESIMA
5	l	
6	m	riunione catechisti
7	m	prep. Piccole Comunità/cons. pastorale
8	g	CATECHISMO
9	v	CATECHISMO
10	s	CATEC 2 elemen.-
11	D	IV DOM Q.-F. FRAT. E ACC./DIOC.CARITA'
12	l	PICCOLE COMUNITA' 12-19
13	m	
14	m	
15	g	CATECHISMO
16	v	CATECHISMO/VEGLIA MISSIONARI MARTIRI
17	s	CATECHISMO 3 elem.-Gr. Famiglie
18	D	V QUARESIMA-RACCOLTA VIVERI-PRANZO
19	l	
20	m	
21	m	CONSIGLIO PASTORALE
22	g	CATECHISMO
23	v	CATECHISMO - CAT. 2 MEDIA
24	s	CATECHISMO 4 el. G. MOND. GIOV. DIOC.
25	D	PALME
26	l	
27	m	
28	m	Gruppo P. Pio
29	g	GIOVEDI' SANTO
30	v	VENERDI' SANTO
31	s	SABATO SANTO
		FESTE MENSILI
		PICCOLE COMUNITA'
		CONSIGLIO PASTORALE
		ALTRE FESTE
		AVVENTO/QUARESIMA

## APRILE 2018

1	D	PASQUA
2	l	LUNEDI' DELL'ANGELO
3	m	
4	m	preparazione Piccole Comunità
5	g	CATECHISMO
6	v	CATECHISMO
7	s	CATEC 2 elemen.
8	D	FESTA DIVINA MISERICORDIA
9	l	PICCOLE COMUNITA'
10	m	riunione catechisti
11	m	
12	g	
13	v	
14	s	
15	D	RACCOLTA VIVERI PRANZO FESTA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA
16	l	
17	m	
18	m	
19	g	CATECHISMO
20	v	CATECHISMO
21	s	CATECHISMO 3 elementare
22	D	FESTA DELLA FAMIGLIA-PRANZO
23	l	
24	m	
25	m	Gruppo P. Pio
26	g	CATECHISMO
27	v	CATECHISMO - CAT. 2 MEDIA
28	s	CATECHISMO 4 elementare
29	D	
30	l	

## MAGGIO

1	m	PRIMA COMUNIONE-SAN PELLEGRINO
2	m	
3	g	CATECHISMO
4	v	CATECHISMO - <i>ROSARIO ZONA???</i>
5	s	giovani coppie
6	D	
7	l	
8	m	riunione catechisti
9	m	preparazione Piccole Comunità
10	g	CATECHISMO
11	v	CATECHISMO - <i>ROSARIO ZONA???</i>
12	s	CATEC 2 elemen.- Gr Giovani Sposi
13	D	ASCENSIONE
14	l	settimana rosario zona 4 - PICCOLE COMUNITA'
15	m	
16	m	CONSIGLIO PASTORALE
17	g	CATECHISMO
18	v	CATECHISMO - <i>ROSARIO ZONA???</i>
19	s	CATECHISMO 3 elem.-Gr. Fam. VEGLIA PENT.
20	D	RACCOLTA VIVERI - PRANZO- PENTECOSTE
21	l	
22	m	
23	m	
24	g	CATECHISMO
25	v	CATECHISMO- processione zona 2
26	s	FESTA MADONNA DELLA PACE
27	D	FESTA MADONNA DELLA PACE-TRINITA'
28	l	
29	m	CONSIGLIO PASTORALE
30	m	Gruppo P. Pio
31	g	

FESTE MENSILI

PICCOLE COMUNITA'

CONSIGLIO PASTORALE

ALTRE FESTE

AVVENTO/QUARESIMA

## GIUGNO

1	v	
2	s	
3	D	CORPUS DOMINI
4	l	
5	m	
6	m	
7	g	
8	v	
9	s	
10	D	
11	l	PICCOLE COMUNITA'
12	m	
13	m	
14	g	
15	v	
16	s	FESTA DEL SACERDOZIO - 50°ORDINAZIONE DON ROBERTO
17	D	
18	l	
19	m	
20	m	
21	g	
22	v	
23	s	
24	D	SAN GIOVANNI BATTISTA
25	l	
26	m	
27	m	Gruppo P. Pio
28	g	
29	v	SS PIETRO E PAOLO
30	s	

## INDICE

PRESENTAZIONE d. Roberto.....	pag 2
LETTERA DEL VESCOVO.....	pag 3
IL BATTESIMO:RINATI A VITA NUOVA.....	pag 4
REVISIONE 2016-2017.....	pag 5
PROGRAMMAZIONE 2017-2018.....	pag 7
APERTURA ANNO PASTORALE.....	pag 10
FESTA DELLA MISSIONI .....	pag 12
FESTA DI CRISTO RE.....	pag 14
NATALE.....	pag 16
FESTA DELLA VITA.....	pag 18
FESTA DEI POPOLI.....	pag 20
ACCOGLIENZA E FRATERNITA'.....	pag 22
PASQUA.....	pag 24
FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA.....	pag 25
FESTA DELLA FAMIGLIA.....	pag 26
FESTA PARROCCHIALE DELLA MADONNA DELLA PACE.....	pag 27
FESTA DEL SACERDOZIO.....	pag 30
II LIVELLO: LE PICCOLE COMUNITA'.....	pag 31
III LIVELLO: PASTORALE DELLE FAMIGLIE.....	pag 32
IVa LIVELLO: PASTORALE GIOVANILE.....	pag 34
IVb LIVELLO: PASTORALE DEI PENSIONATI, MALATI.....	pag 36
PASTORALE SOCIALE.....	pag 38
Va LIVELLO: CATECHESI.....	pag 39
Vb LIVELLO: LITURGIA.....	pag 42
INDICAZIONI PARTICOLARI.....	pag 43
Vc LIVELLO: CARITA'.....	pag 44
VI LIVELLO: PASTORALE MINISTERIALE.....	pag 47
VII LIVELLO: STRUTTURE DI DECISIONE.....	pag 48
VIII LIVELLO: STRUTTURE DI ELABORAZIONE.....	pag 50
IX LIVELLO: COMUNICAZIONI.....	pag 50
X LIVELLO: SERVIZI AMMINISTRATIVI.....	pag 52
XI LIVELLO: SERVIZI TECNICI.....	pag 53
CALENDARIO SETTEMBRE OTTOBRE.....	pag 55
CALENDARIO NOVEMBRE DICEMBRE.....	pag 56
CALENDARIO GENNAIO FEBBRAIO.....	pag 57
CALENDARIO MARZO APRILE.....	pag 58
CALENDARIO MAGGIO GIUGNO.....	pag 59